ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, ... al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle ... anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque ... mestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Pi... terreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione ... N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cen... 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Venerdì 27 Maggio 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 3876

Una garanzia di tranquillità e di pace nel Mediterraneo orientale

La salda e feconda amicizia fra Italia e Turchia

riaffermata da Mussolini e da Ismet Pascià

ROMA, 26

Ieri sera alle ore 20 S. E. il Capo del Governo si è recato al Grand Hotel a restituire la visita al Presidente del Consiglio turco, S. E. Ismet Pascià.

La Mostra di meccanica agraria

Ieri S. E. Grandi ha offerto agli ospiti del Paese amico una colazione alla Casina delle Rose. Erano invitati anche i numerosi parlamentari e uomini politici turchi che accompagnano i due Ministri nella loro visita. Sono inoltre intervenuti: il Presidente del Senato S. E. Federzoni, il Presidente della Camera, S. E. Giuriati, i Ministri della Marina e dell'Educazione Nazionale onorevoli Sirianni e Giuliano, il Sottosegretario alla Presidenza, on. Giunta, i Sottosegretari per gli Esteri on. Fani e per l'Agricoltura l'on. Marescalchi, il Ministro della Real Casa, conte Mattioli Pasqualini, il senatore De Vecchi, l'Ambasciatore Aloisi, S. E. il Generale Teruzzi, S. E. il Generale Goggia, il Prefetto di Roma, Montuori, il Ministro plenipotenziario Sandicchi, l'Accademico Canonica, il conte Macchi di Cellere e alcuni funzionari del Ministero degli Esteri.

Nel pomeriggio Ismet Pascià, accompagnato dal Regio Ambasciatore ad Ankara, barone Aloisi, ha visitato la Mostra di meccanica agraria ai Parioli. Ricevuto dal prof. Marchi, segretario generale della Mostra, il Capo del Governo turco si è trattenuto oltre un'ora a visitare l'esposizione, interessandosi in particolare delle macchine per la coltura del grano e di tutto il macchinario relativo alla semina, al raccolto, alla raccolta, alla pulitura del riso e agli apparecchi per il sollevamento dell'acqua per l'irrigazione.

Un simpatico episodio

Più tardi la Mostra è stata visitata dalle altre personalità turche fra le quali il Vicepresidente della Grande Assemblea, Vasit Bey, il Segretario e il Vicesegretario del partito del popolo, deputati e giornalisti. Il gruppo degli ospiti è stato ricevuto da S. E. Marescalchi, Sottosegretario all'Agricoltura, dal presidente della Federazione degli agricoltori, on. Angelini con i membri della Giunta federale, on. barone Giunti e bar. de Renzis, dal segretario generale della Mostra e da numerose notabilità. Al loro ingresso le personalità turche sono state vivamente acclamate dai rurali della provincia di Catanzaro, giunti poco prima in numero di 500 con la banda del Comune di Maida.

Nella lunga visita in tutti i numerosi padiglioni, gli ospiti hanno potuto giudicare ed apprezzare i grandi progressi che la industria della meccanica agraria ha fatto in un decennio in Italia. Dopo aver ammirato, nella serra, le piante ed i fiori esposti nella serra, i membri della missione turca hanno lasciato l'Esposizione, congedandosi vivamente con S. E. Marescalchi e con le altre personalità dell'organizzazione e la riuscita della magnifica Mostra.

Ai rurali di Catanzaro sono seguiti questa mattina altri 7500 agricoltori provenienti con treni speciali dalle provincie di Pisa, Livorno, Vercelli, Potenza, Matera, Spezia, Reggio Calabria, Civitavecchia.

Il pranzo offerto agli Ospiti

Ieri sera, alle ore 20.30, S. E. il Capo del Governo ha offerto un pranzo in onore di S. E. Ismet Pascià e della signora. Al pranzo, che ha avuto luogo nelle sale dell'Albergo Excelsior, erano presenti oltre tutti i membri della missione turca, numerosi uomini politici e parlamentari italiani. Hanno preso parte il Ministro degli Esteri di Turchia Tevfik Ruscdi Bey, la signora Ruscdi Bey e signorina e tutti gli altri personaggi del seguito. Erano inoltre presenti: il Presidente del Senato on. Federzoni e signora, il Ministro degli Esteri on. Grandi e signora, il Ministro delle Colonie Gen. De Bono, il Ministro delle Finanze sen. Mosconi e signora, il Ministro della Marina Amm. Sirianni, il Ministro dell'Educazione, on. Balbino Giuliano, il Ministro dei LL. PP. on. Crollalanza, il Ministro delle Corporazioni, on. Bottai e signora, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, on. Giunta e signora, il Sottosegretario agli Esteri on. Fani, il Ministro della Real Casa conte Mattioli Pasqualini, il primo aiutante di campo Generale di S. M. il Re, generale Bernezzo, il Segretario del Partito F. on. Starace, il R. Ambasciatore ad Ankara barone Aloisi e signora Aloisi, il capo di S. M. della M. V. S. N. Gen. Teruzzi, il comandante della Divisione territoriale di Roma Gen. Goggia, il Prefetto di Roma, gr. uff. Montuori, l'Accademico d'Italia prof. Canonica, il Capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo on. Polverelli, i Ministri plenipotenziari Sandicchi, Cerruti, Ciancarelli, Guariglia, il conte Rocco e signora, il mastro delle cerimonie conte di Cellere e il conte Suardi, mastro delle cerimonie degli Esteri e vari funzionari del Ministero degli Esteri.

Alla fine delle mense S. E. il Capo del Governo ha pronunziato il seguente discorso:

Il caloroso saluto del Duce

«Signor Presidente del Consiglio. Sono lieto di dare a V. E. ed al Ministro degli Esteri della Repubblica turca il più cordiale benvenuto a nome del Governo e della Nazione italiana.

La vostra gradita presenza a Roma ci permette di confermarvi a viva voce, non solo i sentimenti di sincera amicizia e simpatia da cui è animato il nostro Paese verso il Vostro, ma anche la fiducia con cui il Governo fascista ha seguito il nascere e il progressivo consolidarsi del giovane Stato turco, risorto a nuova e più prosperosa vita sotto l'illuminata guida del Ghazi Mustafa Kemal. Condizioni obiettive di fatto e analogia di sentimenti non potevano che facilitare l'opera che i nostri Governi hanno fermamente voluto insieme intraprendere, per avvicinare ancor più i due popoli, attivare le loro relazioni economiche e dare ad essi, mediante la concordanza delle direttive e dell'azione politica generale, una sempre più sicura garanzia di tranquillità e di pace, specialmente nel Mediterraneo orientale.

Il costante spirito di reciproca comprensione, che ha presieduto allo svolgimento della nostra amichevole collaborazione politica ed i felici risultati che ne abbiamo ottenuto, ci inducono naturalmente a perseverare su questa via ed è perciò che abbiamo ieri apposto le nostre firme al protocollo che, introducendo alcune modifiche nei termini di scadenza del trattato di amicizia e di arbitrato stipulato tra la Turchia e l'Italia, lo prolunga ancora di cinque anni e ne rende più facili le ulteriori proroghe.

Questo trattato può dirsi uno dei principali fondamenti della stabilità della situazione politica nel Mediterraneo orientale, specialmnte se messo in relazione con gli amichevoli legami che uniscono i nostri due Paesi ed altre Potenze che, di tale situazione, sono importantissimi fattori.

La cordiale atmosfera che siamo riusciti a creare fra di noi molto giova alla trattazione delle nostre particolari questioni, come ne ha dato recentemente un esempio l'accordo per la delimitazione delle acque territoriali e l'attribuzione degli isolotti intorno a Castelrosso.

Ma essa costituisce anche un assai valido contributo, che noi portiamo alla grande opera di assestamento e di pacificazione europea. In questa convinzione e con questi sentimenti io levo il bicchiere alla salute del Presidente della Repubblica turca il Ghazi Mustafa Kemal a quella di V. E. e del Ministro degli Esteri, formulando i voti più fervidi e sinceri per la prosperità e l'avvenire del popolo turco.

La risposta del Premier turco

Il Presidente del Consiglio di Turchia S. E. Ismet Pascià ha così risposto:

Signor Presidente, nel prendere la parola in questa riunione, dove la solennità si accorda con una così calda cordialità, le prime parole che naturalmente vengono alle mie labbra non possono essere che l'espressione dei miei più vivi ringraziamenti, dei sentimenti che V. E. ha testimoniati verso il mio Paese, verso la Nazione turca ed il suo grande Capo. Io ringrazio ugualmente V. E. a mio nome ed a nome del Ministro degli Esteri Tevfik Ruscdi Bey e degli altri miei collaboratori per le gentili parole che Ella ha saputo trovare, per augurarci il benvenuto nella bella ed antica capitale dell'Italia.

Nell' intraprendere questo viaggio noi eravamo fermamente convinti di recarci in un Paese amico ed ospitale. Questo sentimento non ha fatto che confermarsi in presenza della calorosa accoglienza che ci è stata riservata, così da parte del popolo italiano come da parte del Governo e delle autorità fasciste. Queste manifestazioni di simpatia unanime che ci circondano e che ci accompagnano ci provano ancora una volta che i principi direttivi sui quali riposano le reciproche relazioni dei nostri Paesi si ispirano essenzialmente all'amicizia cosciente e meditata che le due Nazioni nutrono l'una per l'altra. Questa amicizia è tanto più solida in quanto essa non è opera di una simpatia vaga e istintiva, ma risponde alle necessità imperiose che comandano i rapporti internazionali. La nostra collaborazione sincera ed efficace, perchè corrisponde così felicemente alla situazione geografica dei nostri due Paesi, conta già al suo attivo risultati dei quali abbiamo il diritto di essere fieri.

Intesa e comprensione reciproca

Il nostro comune desiderio di perseverare nella politica che gli avvenimenti hanno così pienamente giustificata ne fa un elemento di stabilità nel presente e di fiducia nell'avvenire. L'amicizia turco-italiana, che è venuta ad aggiungersi a quelle che già avevano i due Paesi, lungi dal costituire un ostacolo al riaffermarsi ed allo stabilirsi di relazioni amichevoli tra i nostri Paesi e gli altri, ne ha al contrario facilitato lo sviluppo. Ciò avviene perchè questa amicizia non mira che alla pace e trova le sue basi nella fiducia che nutrono reciprocamente i popoli italiano e turco ed i loro rispettivi regimi, ai quali essi devono la loro salvezza.

Così intesa, la nostra politica di accordo e di comprensione reciproca ha avuto per risultato, non solo di liquidare le questioni già sospese fra i due Paesi come quelle relative alla completa fissazione delle nostre frontiere marittime, ma ancora essa ha permesso ai dirigenti responsabili dell'Italia e della Turchia di difendere nelle riunioni internazionali tesi che perseguono scopi pratici analoghi, tendenti al benessere generale e di realizzare d'altra parte una politica di pacificazione e di riavvicinamento in Europa e particolarmente nel bacino orientale del Mediterraneo. Il mio viaggio a Roma ha avuto per effetto di mettermi in grado di constatare ancora una volta la solidità dei legami di amicizia e di buona intesa esistenti fra i nostri due Paesi. Esso mi ha permesso inoltre di rendermi conto dei progressi immensi che l'Italia fascista ha realizzato sotto la saggia e chiaroveggente guida del Grande Capo che, con una penetrazione e una giustezza di vedute notevolissime, seppe stabilire il Regime del quale si festeggerà fra qualche mese il Decennale.

Un felice esempio

Signor Presidente, prima di terminare le mie parole, mi è grato di soffermarmi un istante sul significato profondo di un atto che abbiamo compiuto ieri. Noi abbiamo, come Voi avete detto, firmato un protocollo relativo alla proroga della durata della validità del trattato di neutralità, di conciliazione e di regolamento giudiziario turco-italiano, concluso a Roma quattro anni or sono.

Non è questa una qualsiasi solennità. La firma di tale protocollo rappresenta ai miei occhi una prova manifesta della perfetta conoscenza che Italia e Turchia hanno dei loro reciproci interessi, come anche della continuità, del resto naturale, di questa politica di sincera amicizia che tutto concorre a che sia un dovere di proseguirla con convinzione e fedeltà.

Non posso lasciar passare, senza rilevarlo qui, il fatto che il nostro trattato è servito di felice esempio ad altri Stati dell'Europa sud-orientale, con i quali il Vostro Paese ed il mio hanno in seguito firmato analoghi trattati che servono alla stessa maniera i reciproci interessi degli Stati contraenti e quindi costituiscono un pegno prezioso per la stabilità politica e il consolidamento di amicizie, come pure della pace, in questa parte del mondo. Sono felice di vedere oggi che la Nazione italiana apprezza, allo stesso modo che la Nazione turca, tutto il grande valore e la grande importanza di quest'opera di pacificazione europea.

Con questi sentimenti di profonda gioia alzo il calice alla salute di S. M. il Re d'Italia, alla felicità di V. E. e del Governo fascista. Bevo alla prosperità del popolo italiano ed alla salda amicizia italo-turca.

Il Duce a d'Annunzio

«anima e fiamma dell'Intervento»

GARDONE RIVIERA, 26

Al primo volontario d'Italia, a Gabriele d'Annunzio, da ogni parte d'Italia e dalle colonie sono giunti i saluti ed i voti dei volontari di guerra, dei mutilati, dei legionari fiumani, degli azzurri di Dalmazia. Più che da ogni altro ricordo il cuore del comandante è toccato dal sempre crescente fervore di questi ultimi, che sanno quale fiamma è custodita ed alimentata sulla prua della nave di Tommaso Gulli. «Ogni celebrazione, della Patria e degli eroi rievoca il nome del Poeta combattente» gli dice il gruppo fiorentino di azione dalmatica. Ed i concittadini di colui che fece i suoi sette anni di studi nel lume del pergamo di Donatello, dicono: «Da Prato garibaldina i volontari di guerra salutano Voi, assertore, propulsore, difensore del nostro diritto adriatico». E gli uni e gli altri sembrano rinnovargli la sua giovinezza toscana, sempre viva nel suo rimpianto. Così l'arma gloriosa che tra tante sue glorie segna la liberazione di Fiume: «I granatieri d'Italia, convenuti a Roma per volontà del Duce, il cui spirito si immedesima con lo spirito dei legionari di Ronchi, inviano al comandante il loro ardente alalà con quella non mutata fede che ispirò la storica marcia».

Ma la più alta testimonianza a colui che soprattutto ama chiamarsi «Fante del Veliki», del «Faiti» e del Timavo, fu data dal Duce nella vigilia del grande anniversario.

«*Ho ordinato che, dopo dieci anni, la fanteria monti la guardia d'onore al Milite Ignoto, a cominciare da questo XXIV maggio. A te, che dell'Intervento fosti l'anima e la fiamma e che poi marciasti in testa alla fanteria verso il Timavo, giunga il mio fraterno abbraccio.* Mussolini».

L'Emiro Feisal a Varsavia

VARSAVIA, 26

Ricevuto con gli onori dovutogli è giunto ieri sera l'Emiro Feisal. In questi circoli politici si dice che durante il suo soggiorno a Varsavia egli tratterà per la creazione di una rappresentanza diplomatica dell'Heggiaz in Polonia e viceversa.

Il nuovo Governo greco

formato da Papanastasiu

ATENE, 26

Oggi è stato formato il Governo Papanastasiu senza la partecipazione del Generale Condilis. Oltre alla Presidenza, Papanastasiu ha assunto anche il Ministero degli Esteri e quello per la Difesa Nazionale. In quest'ultimo sono stati riuniti quello della guerra, della Marina e dell'Aeronautica. Tutti i Ministri appartengono al partito di Papanastasiu e, eccezione fatta per il Ministro delle Finanze, facevano parte del Governo di Venizelos.

Il Presidente del Consiglio, Papanastasiu, ha dichiarato che continuerà la politica estera di Venizelos. Il Governo dedicherà la massima attenzione allo sviluppo del commercio estero e prenderà tutti i provvedimenti necessari per intensificare i rapporti di collaborazione economica tra gli Stati balcanici.

Intanto l'opposizione parlamentare ha deciso di non partecipare più alle sedute della Camera in segno di protesta contro la soluzione della crisi che rende superflue le nuove elezioni.

Il nuovo Governo potrà contare sull'appoggio di Venizelos che dispone di oltre 188 seggi sui 250 della Camera. Le nuove elezioni pare avranno luogo ugualmente ma dopo la Conferenza di Losanna, alla quale la rGecia sarà rappresentata da Venizelos.

Il successo della tesi italiana

alla Commissione per il disarmo aereo

GINEVRA, 26

Oggi con una votazione che ha dato la maggioranza al punto di vista italiano, ha avuto termine alla Commissione aerea un'importante discussione cominciata due giorni or sono sui criteri da prendere in esame per determinare il carico utile degli apparecchi e la loro capacità offensiva.

Due tesi erano in campo: la tesi italiana, che era stata appoggiata dal sottocomitato e che sosteneva la necessità di considerare la determinazione del carico utile e della capacità offensiva, basandosi su tre elementi, ossia il peso a vuoto, la potenza motrice e il rapporto fra la potenza e la superficie alare; e quella francese che invece sosteneva che si dovesse assumere come criterio il solo peso a vuoto.

La tesi italiana è stata validamente e brillantemente sostenuta dal nostro delegato colonnello Martucci, ed infine ha trionfato con l'appoggio di tutte le prime Potenze, che avevano compreso che il punto di vista italiano potesse impedire la possibilità di eludere le restrizioni che fossero eventualmente fissate dalla Conferenza del disarmo.

Tanto più interessante è il risultato ottenuto in quanto che è questa la seconda volta che il punto di vista italiano trionfa dinanzi alla Commissione contro il punto di vista francese

La moratoria e l'iniziativa britannica

Sorpresa e irritazione a Parigi

LONDRA, 26

L'annuncia che il Governo italiano ha deciso di firmare l'accordo con gli Stati Uniti per il rimborso delle annualità dei debiti di guerra tenute in sospeso in conseguenza della moratoria Hoover, ha prodotto una favorevole impressione in questi circoli politici. Al contrario invece si mostra una certa irritazione per le critiche cui è stato oggeto nella stampa francese, l'atteggiamento del Governo britannico nella questione dei debiti.

Sembra che a Parigi l'annuncio dell'accordo fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti abbia causato sorpresa e risentimento, temendosi che l'azione dell'Inghilterra possa compromettere i lavori della Conferenza di Losanna, dove la Francia sperava di costituire un fronte unico europeo per indurre l'America a modificare il suo atteggiamento.

Il «fatto compiuto»

Come Simon ha dichiarato ai Comuni, non si tratta esattamente di un accordo fra Inghilterra e Stati Uniti ma della firma di un documento formale che riconosce il fatto compiuto della moratoria e delle condizioni alle quali venne concessa.

Circa le conseguenze internazionali dell'atteggiamento britannico, si teme anche che i rappresentanti francesi a Losanna si irrigidiranno nella loro tesi, rendendo sempre più difficile qualsiasi concessione della Francia nei riguardi dei pagamenti tedeschi. A questo proposito gli osservatori inglesi a Parigi fanno nuovamente notare che sarebbe un grave errore credere che il prossimo mutamento di Governo in Francia avrebbe per risultato anche un cambiamento delle direttive della politica estera francese. Nei circoli politici inglesi si insiste nell'affermare che il presente accordo con gli Stati Uniti non pregiudica, come ha detto ieri il Ministro degli Esteri, alcuna questione di principio nel senso di riprendere o di non riprendere i pagamenti semestrali dei debiti all'America dopo lo spirare della moratoria Hoover al 30 giugno.

Il Consiglio dei Ministri deve in proposito prendere ancora una decisione definitiva su questo punto fondamentale e a tale riguardo si sa che in seno al Gabinetto esistono divergenze di vedute. Si prevede pertanto che il Governo britannico non prenderà alcuna decisione fino a dopo la Conferenza di Losanna.

Atteggiamento di attesa

L'accordo con gli Stati Uniti viene approvato dall'intera opinione pubblica, che anzi muove qualche critica al Governo per l'indugio frapposto all'adempimento di questa formula tecnica relativa alla moratoria Hoover. Frattanto l'atteggiamento del Governo britannico rimane quale era, cioè un atteggiamento di transizione quale era stato indicato da Chamberlain nella sua recente esposizione finanziaria. Si ricorda infatti che il Cancelliere ha lasciato in sospeso tutta la contabilità relativa ai debiti di guerra.

Anche ieri alla Camera dei Comuni si è dibattuto lungamente la politica monetaria ed in queste frequenti discussioni fa sempre capolino la questione del bimetallismo, presentata da uomini di finanza e dall'ex Cancelliere dello Scacchiere, che gode un grande prestigio, non solo nella City ma in tutto il Paese.

Di fronte alle pressioni della Camera per strappare dichiarazioni sulla politica monetaria del Governo, questo ha reiterato la sua intenzione di non contemplare un sollecito ritorno al sistema aureo almeno fino a tanto che il prezzo dell'oro si manterrà al livello attuale. Il problema dell'oro, è probabile, rimetterà sul tappeto la questione del deposito dell'oro italiano presso la Banca d'Inghilterra. La questione non è stata definitivamente risolta con la sistemazione dei debiti di guerra fra i due Paesi conclusa nel gennaio del 1926. A garanzia dei prestiti di guerra emessi in Inghilterra, l'Italia ha depositato tanto oro presso la Banca d'Inghilterra per l'ammontare di due milioni e 200 mila sterline. Ciò avvenne negli anni 1915 e 1916.

La notizia trasmessa da Londra secondo la quale lunedì si terrà a Parigi una riunione di esperti delle Potenze interessate al regolamento delle riparazioni, riunione che a Londra è considerata come preludio della Conferenza di Losanna, è giudicata nella capitale francese come inesatta. Negli ambienti autorizzati si afferma che, se è vero che lunedì prossimo si riunirà a Parigi un comitato di esperti finanziari sotto la presidenza del consigliere federale svizzero signor Musy, questa riunione però non ha nessun rapporto con la preparazione della Conferenza delle riparazioni. Si tratta, secondo quanto è stato dichiarato al Quai d'Orsay, di una commissione comprendente i membri di vari Stati, che dovranno studiare un piano di restauro economico e finanziario dell' Europa centrale, piano che potrebbe essere sottoposto alla Conferenza di Losanna. Ma il Quai d'Orsay aggiunge che, per ciò che concerne particolarmente la questione delle riparazioni, nessuna riunione di esperti è prevista fino a che il nuovo Governo francese non sarà costituito.

Gli sforzi di Hoover

per l'approvazione dei progetti fiscali

WASHINGTON, 26

Il Presidente Hoover, in una conferenza coi direttori dei principali giornali, ha discusso circa i mezzi per superare l'accumularsi dei progetti legislativi dinanzi al Congresso per condurre rapidamente in porto i progetti fiscali. Quantunque la conferenza sia stata confidenziale, si ritiene che uno dei principali argomenti trattati sia stato quello della tassa sulle vendite. Hoover ha espresso la convinzione che se il progetto di legge proponente una tale tassa fosse presentato di nuovo alla Camera dei rappresentanti, esso troverebbe un'accoglienza più favorevole di quella che ebbe precedentemente, allorchè fu respinto con 223 voti contro 153. Alla conferenza ha fatto seguito un significativo dibattito al Senato, al quale hanno partecipato i «leaders» di ambidue i partiti. Il senatore Reed ha ammonito che l'inazione provocherebbe una caccia all'oro negli Stati Uniti.

Il sen. Burton K. Wheller, democratico dello Stato di Montana, ha insistito perchè prima della chiusura della sessione l'assemblea voti il ritorno al bimetallismo.

«Il rimanere fermi al monometallismo aureo — ha detto tra l'altro il Wheller — ha praticamente arenato i nostri traffici. Allo stato attuale non è possibile provocare un aumeno dei prezzi delle merci senza ricorrere o al bimetallismo o alla stampa di nuovi biglietti. Non vi ha dubbio che il primo sistema è assolutamente da preferire. Se ci convertiremo al bimetallismo, potremo facilmente assorbire gran parte del commercio britannico sui mercati egiziano e cinese».

La discussione monetaria è stata quindi rinviata e si è ripresa quella sui progetti finanziari già discussi come è noto dalla Camera dei rappresentanti. Fino ad oggi il Senato ha approvato un complesso di nuove tasse per ottanta milioni di dollari. Oggi ha discusso quelle sugli articoli di lusso, esprimendosi a favore dell'imposizione di una tassa generale di vendita del 10 per cento sugli oggetti dell'abbigliamento maschile e femminile. Ha anche votato la tassazione della vendita dei gioielli e una tassa progressiva sui telegrammi transoceanici e sui marconigrammi.

La salma di Uriburu a Montevideo

MONTEVIDEO, 26

Il piroscafo «Atlantic» a bordo del quale si trovava la salma del Generale Uriburu è arrivato a Montevideo. Il Capo del protocollo delegato dal Governo argentino ed una delegazione argentina composta di 250 persone sono saliti a bordo, per scortare la salma fino a Buenos Aires. L'Arcivescovo di Montevideo ha benedetto il sarcofago interamente coperto di fiori, mentre un distaccamento di allievi della scuola militare e navale argentina rendevano gli onori. L'«Atlantic» ha lasciato in seguito Montevideo diretto a Buenos Aires scortato dall'avviso argentino «Golombrina».

Brüning e le attese decisioni di Hindenburg

Nuove recise dichiarazioni di Hitler sulle mete totalitarie dei social-nazionalisti

BERLINO, 26

Non appena il Presidente Hindenburg sabato prossimo avrà fatto ritorno nella capitale, secondo quanto l'*United Press* apprende in ambienti autorevoli, il Cancelliere Brüning chiederà al Maresciallo i pieni poteri per il rimpasto del Ministero.

I nazionalsocialisti non hanno fretta

Hitler ha tenuto a Bodenkirchen, nell'Oldenburg, un discorso al quale si annette importanza, in quanto sviluppa chiaramente alcuni punti solo accennati in passato. Circa la partecipazione dei nazional-socialisti al potere insieme ad altri partiti, Hitler ha ripetuto che i nazional-socialisti, dopo la vittoria, non vogliono precipitarsi a formare una coalizione. Essi non lottano per conquistare un posto di Ministro nell'Oldenburg o due o tre in Prussia.

Hitler ha aggiunto: Dove sia tatticamente necessario, ci assicureremo qua e là delle posizioni, ma noi lottiamo soltanto per conquistare tutto il popolo e lotteremo finchè non avremo guadagnato alla nostra causa gli ultimi proletari. Se però qualcuno volesse opporci violenza, sapremo spezzarla. La potenza che abbiamo conquistato non si staccherà più dalle nostre bandiere. Hitler ha tratteggiato poi i rapporti con i tedesco-nazionali, che professano di rifiutare ogni forma di socialismo, sostenendo che ciò equivale a rifiutare la luna.

I tumulti alla Dieta prussiana

I tumulti di ieri alla Dieta prussiana occupano largo spazio nella stampa di stamane, che è unanime nel riprovarli giudicandogli un inizio molto pericoloso. Viene espressa la preoccupazione che, seguendo tale strada, si giunga rapidamente alla guerra civile. Circa la responsabilità, i giornali imparziali ammettono senz'altro trattarsi di provocazione comunista organizzata e che il primo a passare a vie di fatto contro il deputato nazional-socialista è stato un deputato comunista. Persino il *Vorwärts* ammette che la responsabilità del fatto è dei comunisti, aggiungendo però che i nazional-socialisti hanno prima tenuto un atteggiamento provocatorio. La stampa democratica evita di pronunziarsi circa le responsabilità.

Il gruppo parlamentare nazionalsocialista pubblica una lunga dichiarazione in cui afferma che i nazionalsocialisti hanno mostrato una straordinaria disciplina e padronanza di sè, mentre i comunisti insultavano sanguinosamente il vecchio ottantatreenne gen. Litzmann, presidente provvisorio. I comunisti, vedendo che tali provocazioni non raggiungevano lo scopo in quanto il gruppo nazionalsocialista riteneva che il Generale non potesse essere insultato da quella parte, adottarono un'altra tattica e, in unione con elementi socialdemocratici, chiamarono «assassino» il deputato ex tenente Schulze, benemerito della patria in guerra e in pace.

Un preciso monito ai comunisti

Il comunista Pick qualificava ad alta voce i nazionalsocialisti ed i loro capi partito: assassini. I comunisti iniziavano poi un attacco contro i nazionalsocialisti bombardandoli con ogni sorta di oggetti mentre il vicepresidente centrista si allontanava sospendendo la seduta. Secondo la dichiarazione nazionalsocialista lo stesso vicepresidente non è senza colpa, avendo ommesso di richiamare all'ordine il comunista Pick. La dichiarazione conclude ricordando la disciplina e la pazienza mostrata e affermando che i nazionalsocialisti si sarebbero difesi soltanto con mezzi parlamentari contro le più sanguinose ingiurie, se i comunisti non avessero iniziato le vie di fatto, costringendo i nazionalsocialisti stessi ad adottare una legittima difesa, universalmente riconosciuta come mezzo legale. Sono passati definitivamente i tempi nei quali era possibile offendere e usare vie di fatto contro un movimento che si propone la rinascita del popolo tedesco e la riforma radicale nazionale. Il partito comunista s'inganna se spera speculare sulla disciplina nazionalsocialista per offendere e percuotere impunemente.

Conflitti per le vie

Si apprende che la tumultuosa seduta alla Dieta prussiana ha avuto un seguito in vari quartieri della città, dove sono avvenuti scontri fra nazionalsocialisti e comunisti. Furono questi ultimi a provocare gli incidenti aggredendo gli strilloni dei giornali nazionalisti e tentando di bruciare le copie. La polizia intervenuta riusciva a disperdere i gruppi avversari ma questi tornavano a scontrarsi poco lontano. Sono stati operati numerosi arresti. Vi è qualche ferito.

Nei pressi della stazione di Stettino un gruppo di oltre cento comunisti ha assalito circa cinquecento nazionalsocialisti. Furono sparati anche colpi di arma da fuoco, ma senza conseguenze. Non molto lontano frattanto avveniva un sanguinoso combattimento nel corso del quale parecchi contendenti rimanevano feriti. Uno di essi è stato trasportato moribondo all'ospedale. Pare sia un nazionalsocialista.

Scontri ad Amburgo e Altona

fra comunisti e polizia

AMBURGO, 26

Nella scorsa notte si sono verificati gravi conflitti tra comunisti e poliziotti. La polizia aveva appena ristabilito l'ordine nella Jungfernstrasse procedendo ad alcuni arresti, quando da diverse parti della città giungeva notizia di nuovi pericolosi assembramenti di dimostranti comunisti. Verso la mezzanotte i giovani comunisti hanno aperto il fuoco contro una sede nazionalsocialista. Non si ha a deplorare nessuna vittima.

Una serie di scontri si è avuta pure ad Altona. La polizia ha operato immediatamente numerosissimi arresti. Teatro dei conflitti è stato il già famoso Gegenviertel. Quivi gli agenti di polizia sono stati presi sotto un nutrito fuoco da parte dei comunisti che si erano nascosti nelle viuzze laterali. Uno degli agenti è caduto colpito a morte. I poliziotti hanno pure essi fatto uso delle armi e sono riusciti a respingere i comunisti sotto una pioggia di proiettili. Uno dei comunisti è rimasto gravemente ferito.

Gli scioperi in Spagna preparerebbero

un movimento rivoluzionario

MADRID, 26

Nonostante l'azione della polizia che, come è noto, ha operato perquisizioni, sequestrando esplosivi a Madrid, Siviglia ed altri centri, i capi del movimento sindacalista asseriscono che il tentativo insurrezionale fissato per lunedì prossimo non è stato rinviato. Intanto vengono segnalati scioperi nelle varie industrie di Oviedo, Siviglia, Murcia e Madrid. L'abbandono del lavoro viene spiegato con vari pretesti, ma si ha la sensazione che lo scopo vero sia quello di preparare il movimento, che dovrebbe estendersi lunedì a tutto il territorio della Repubblica, assumendo carattere rivoluzionario. Le autorità di polizia hanno negato qualsiasi permesso per comizi ed altre riunioni indette dagli estremisti per domenica ed hanno dato severe disposizioni per il mantenimento dell'ordine pubblico.

In alcuni paesetti della provincia di Siviglia sono state trovate parecchie altre bombe e sono stati operati altri arresti. Sono stati arrestati gli autori del tentato svaligiamento di una banca avvenuto alcune settimane addietro. Risulta trattarsi di una banda di sei persone mossa da motivi politici di espropriazione a favore della cassa del partito estremista.

La presente situazione politica è riassunta in un articolo editoriale del giornale *El Socialista* dal titolo «Nè crisi di Governo, nè crisi parlamentare».

Riferendosi alla questione catalana, il giornale afferma che essa è ormai entrata nella fase decisiva con la riunione odierna del Gabinetto presieduta da Alcalà Zamora.

Il discorso che il Presidente del Consiglio Miguel Azana farà domani alle Cortes, indicherà il punto di vista del governo in argomento, che fin d'ora si può ritenere con certezza sarà quello della necessità di un'immediata approvazione dello statuto.

L'avanzata nipponica

verso la frontiera russa

TOKIO, 26

Notizie da Harbin riferiscono che la situazione fra il Giappone e la Russia ha raggiunto una fase di viva tensione. Le forze giapponesi inviate per sottomettere gli insorti manciuriani si stanno rapidamente avvicinando alla frontiera russa.

Oggi alle 3.30 pomeridiane l'Imperatore ha ricevuto l'Ammiraglio Saito il quale gli ha presentato il nuovo Gabinetto di coalizione da lui formato. Saito come è stato riferito, tiene la presidenza e gli Esteri. Gli altri portafogli sono così distribuiti: Interni, barone Jamamoto; Guerra, Akaki; Marina, Keisuke Okada; Finanze, Takahashi; Colonie, Nagai; Giustizia, Koiama; Ferrovie, Mitsuki; Istruzione, Hatoyama; Agricoltura, Goto; Comunicazioni, Minami; Commercio, Kumakiki Nahaima. Il Ministero è stato così ufficialmente insediato.

E' giunta notizia che le truppe del cosiddetto «esercito per il mantenimento della pace» dislocate a Liao Chang, presso Mukden, si sono ammutinate e hanno fatto causa comune con gli irregolari cinesi impadronendosi della città murata di Liao Chang.

I Soviet hanno accolto la richiesta dello Stato indipendente mancese di istituire le rappresentanze consolari nelle città sovietiche di Blagovjeshcensk, Chita, Brovik e Vladivostok. *(United Press).*

Lo sciopero di Sciangai è cessato

NANCHINO, 26

La XIX Armata di marcia è stata trasferita nella provincia di Fu Kieng ove si recherà il 28 maggio. Essa viene costituita nell'attuale presidio lungo la ferrovia Nanchino-Sciangai dalla quinta Armata.

Il Generale Ciang-Kai-Scek partirà fra alcuni giorni per Hong Chew ove organizzerà una spedizione contro i banditi che infestano quella regione.

Gli addetti al servizio postale di Sciangai hanno raggiunto un accordo con il Governo e immediatamente hanno deliberato la cessazione dello sciopero. Il lavoro è già stato ripreso normalmente.

Non così invece è avvenuto a Pechino ed in altri centri ove l'agitazione continua. Il Commissariato postale di Pechino, dietro istruzioni del Governo di Nanchino, ha fatto ingiunzione agli scioperanti di ritornare immediatamente al loro servizio; in caso contrario gli uffici postali saranno occupati dalla truppa e il servizio sarà ristabilito con personale straordinario sotto la protezione della polizia.

E' giunta notizia che a Tsing Tea i giapponesi hanno assunto da oggi la gestione di quell'ufficio postale. *(United Press).*

La chiusura del Convegno degli "oceanici,,

Un Centro internazionale di studi a Roma

ROMA, 26

La seduta notturna di chiusura del Convegno internazionale degli aviatori transoceanici è stata tenuta nei saloni del Grand Hotel, non essendo munito di impianti di illuminazione il gran salone di palazzo Ruspoli ed ha avuto inizio alle ore 24. Per invito di S. E. Balbo che presiede l'assemblea si dà lettura del rapporto della Commissione per l'Atlantico settentrionale. Aperta la discussione sulla relazione, prendono la parola Gatti, Costes, Coutinho, Lotti e il Generale Valle per chiarire dei punti sulla scelta delle rotte preferibili. S. E. Balbo, dopo avere riassunta la discussione mette ai voti la deliberazione della Commissione dell'Atlantico settentrionale, la quale viene approvata all'unanimità dall'assemblea.

Gli scali fra i continenti

Viene quindi presentato il seguente ordine del giorno: «Il Convegno degli aviatori transoceanici esprime il voto che gli scali per le future linee aeree transoceaniche non siano più oltre concessi in esclusivo esercizio a società concessionarie, ma siano aperti al traffico aereo internazionale come lo sono i porti marittimi».

Costes ritiene che la questione esorbiti dal campo dei lavori del Congresso rivestendo un carattere politico e chiede quindi che il voto non venga formulato. L'opinione di Costes è condivisa da Lotti il quale aggiunge che se l'ordine del giorno di S. E. Balbo deve passare ai voti la delegazione francese si asterrà dalla votazione non ritenendosi i suoi membri autorizzati a dare o meno la loro adesione ad un ordine del giorno il cui carattere sembra non del tutto consono all'andamento esclusivamente tecnico del Congresso.

S. E. Balbo chiarisce lo spirito del suo ordine del giorno che non è che un voto che il Congresso dovrebbe esprimere prima di sciogliersi. Egli è perfettamente d'accordo con Costes e Lotti nel convincimento che il Congresso non ha voce per trattare questioni che sono di pertinenza dei vari Stati, però non è di questo che si tratta, ma semplicemente dell'opportunità che dalla riunione degli aviatori transoceanici scaturiscano i suggerimenti che potranno, per quanto possibile, facilitare le comunicazioni aeree internazionali. Conclude dicendo che ogni limitazione non giustificata non potrà che ritardarne enormemente lo sviluppo e chiede che il Congresso dichiari che la navigazione aerea deve essere libera come da tanti secoli è libera quella marittima.

Lotti e Costes insistono sul loro punto di vista e Iglesias, della delegazione spagnuola, si associa a loro. Sir Brown, Richardson e Gatty, parlando in nome delle loro delegazioni, si associano pienamente a quanto espresso dal Ministro dell'Aeronautica, il cui ordine del giorno, messo ai voti, viene approvato da tutti i presenti, tranne che dai francesi che si astengono e da Iglesias che vota contro.

Il prossimo Congresso a New York

Si passa quindi alla lettura della relazione presentata dalla Commissione per l'Atlantico meridionale che viene approvata all'unanimità. Ruiz da Alda chiede che venga inserita negli atti di chiusura la sua proposta per la costituzione di un centro internazionale per la raccolta di dati e studi atti a facilitare il traffico aereo transcontinentale. Sir Brown, ringraziando per le cortesie ricevute, propone che il centro di raccolta di questi dati sia appunto Roma a cui convergono tutte le vie. Lotti esprime la sua gratitudine e quella dei componenti alla delegazione francese al Ministro, all'Aereo Club d'Italia ed ai camerati dell'Aeronautica.

S. E. Balbo, rispondendo, dichiara che farà quanto sarà in lui per l'organizzazione del centro progettato che spera potrà funzionare soprattutto con la fedele collaborazione di quanti ha, per la prima volta, riunito questo Congresso ed aderisce alla proposta che la prossima assemblea dei trasvolatori oceanici abbia luogo a New York. Saluta infine i congressisti con inspirate parole che provocano una grande dimostrazione di simpatia e dichiara chiuso il Convegno dei trasvolatori degli Oceani. La seduta è tolta alle 3.55.

Tendenziose interpretazioni francesi

Una linea aerea transatlantica... che non esiste

PARIGI, 26

Il Congresso degli aviatori transoceanici a Roma ha destato in Francia, come in tutto il mondo, un interesse eccezionale. I giornali hanno riprodotto una cronaca assai lunga e particolareggiata delle importanti sedute svoltesi a Palazzo Ruspoli.

I giornali francesi non hanno mancato — d'altra parte sarebbe stato impossibile fare diversamente — di mettere in rilievo la cordialità delle accoglienze che gli ospiti hanno ricevuto, lo spirito di affettuoso cameratismo che ha regnato fra gli aviatori transoceanici italiani e quelli stranieri, senza dimenticare, altro rilievo imposto dall'evidenza, di parlare della maturità e della perfetta organizzazione dell'Aviazione italiana sotto l'impulso di S. E. Balbo e secondo le direttive del Duce.

Ma c'è stato un giornale francese, l'*Intransigeant*, che dal suo inviato speciale a Roma si è fatto mandare un tendenzioso resoconto della seduta finale del Congresso presentando gli argomenti messi in discussione come «delle manovre tentate dal Generale Balbo».

L'inopportunità di questa offensiva interpretazione del foglio parigino è tale che non può essere passata sotto silenzio.

Secondo l'inviato speciale dell'*Intransigeant*, lo scopo finale del Congresso di Roma sarebbe stato «un attacco diretto contro la linea francese che ha acquistato dei diritti grazie alla sua priorità cronologica e ai servizi resi» e di cui «in terra straniera, approfittando della Conferenza istituita per discutere soltanto questioni di carattere tecnico, si sarebbe voluto spogliare gli aviatori francesi». Tutto ciò perchè era stato proposto un emendamento che tendeva a garantire la libertà dei traffici aerei, dando agli aeroporti un regime di libertà internazionale come è in vigore per i porti marittimi.

Sorvoliamo sui doveri di cortesia che potevano consigliare all'inviato speciale del giornale parigino un po' più di misura nelle sue espressioni e limitiamoci a mettere in chiaro alcuni fatti importanti: la linea aerea di cui l'*Intransigeant* rivendica il diritto di priorità, è quella gestita dalla Società aereo-postale, società controllata un tempo dalla banca dei fratelli Bouilloux Laffont, uno dei quali è un parlamentare che fu già relatore del bilancio della guerra. Questa società gestisce fra la Francia e l'America del Sud non una linea transoceanica aerea, ma una linea mista.

La posta è trasportata a mezzo di apparecchio da Tolosa a Dakar, ma qui essa è imbarcata su navi da guerra concesse dal Ministero della Marina — si tratta di piccoli e velocissimi «avvisi» — che trasportano la posta sino a Pernambuco. E' inesatto quindi parlare, come fa il giornale parigino, di linea aerea transoceanica francese. E' anche inesatto quindi parlare di priorità di diritti di questa società, quando anche contro ogni logica questa priorità di diritti valesse a controbattere il principio di cui tutti affermano la necessità della libertà dei traffici aerei e delle linee.

Questo per ristabilire la verità dei fatti, per completare i quali conviene anche ricordare che in Francia la stessa Società aereo postale è soggetta a critiche molteplici. Nessuno senza dubbio ha dimenticato le vivaci discussioni svoltesi alla Camera un anno fa quando il Governo fu costretto ad intervenire d'urgenza con un soccorso di parecchie centinaia di milioni per salvare la società dal fallimento, soccorso che naturalmente fece passare allo Stato francese la società stessa.

L'aviatore Brown tenta oggi

la transvolata del Pacifico

SEATTLE, 26

L'aviatore Mac C. Brown partirà domani per compiere la traversata in volo del Pacifico fino a Tokio se le condizioni atmosferiche saranno favorevoli. *(United Press)*.

Lo Stato e i Consorzi industriali

Le dichiarazioni di Bottai

ROMA, 26

Nella seduta di ieri al Senato il Ministro Bottai ha fatto le seguenti dichiarazioni circa i limiti dell'intervento statale nella formazione dei Consorzi fra produttori:

«Dopo quanto l'illustre relatore del vostro ufficio centrale, onorevoli senatori, ha scritto intorno a questo disegno di legge e dopo le poche parole che ha voluto aggiungere per rispondere ad alcune osservazioni qui fatte dall'on. senatore Mazzucco, non ritengo di dover aggiungere nulla; tanto più che il relatore nella sua bella relazione, documento così vivo di comprensione della portata del provvedimento, ha fatto spesso allusione alle mie recenti dichiarazioni nell'altro ramo del Parlamento

Nell'interesse collettivo

Mi pare che ormai l'importanza e il significato generale di questo provvedimento sieno chiari alla coscienza di tutti. Se in un primo tempo, quando il provvedimento è stato sollevato in sede sindacale e in un secondo tempo, quando è stato assunto in sede corporativa nel Comitato corporativo centrale sotto la Presidenza del Capo del Governo, è potuto sembrare a taluno che noi volessimo eccitare la formazione dei Consorzi obbligatori, credo che, dopo la discussione avvenuta nell'altra e in questa Camera, sia palese ad ognuno che ci si propone di disciplinare ed anche di limitare, ove occorra, un fenomeno di concentrazione produttiva che comincia, sotto l'urgenza di certi aspetti della crisi economica, a rivelarsi anche nel nostro Paese. Con questa legge noi riportiamo il fenomeno entro confini precisi. Essa mette nelle nostre mani i mezzi necessari per dominarlo e dirigerlo secondo i supremi interessi del Paese.

Vengo ora alle due osservazioni fatte dall'on. sen. Mazzucco. Per quello che in relazione all'articolo 1 egli ha osservato sulla possibilità di costituire Consorzi regionali, non posso non concordare con quanto ha giustamente opposto l'on. sen. Conti. Aggiungerò che se vi sono rami di produzione che comportino per loro natura un'organizzazione regionale, nulla toglie che, una volta riconosciuta la possibilità di costituzione del Consorzio in senso nazionale, il Consorzio possa costituirsi su base regionale in modo da porter convenientemente articolarlo, come è apparso nel caso della produzione del cemento alla quale credo alludesse l'on. sen Mazzucco.

Richiedenti e renitenti

Per quel che riguarda i renitenti al Consorzio obbligatorio mi pare che l'on. sen. Conti abbia risposto in un modo esauriente. Scopo di questo disegno di legge è precisamente quello di richiamare ad una certa disciplina unitaria anche i renitenti quando sieno in certe proporzioni. Ma se i renitenti fossero in più gran numero di quelli che vogliono, il Governo non avrebbe nessuna ragione di prendere in considerazione la richiesta di Consorzio. Se le quote necessarie di richiedenti vengono raggiunte (e sono quote che abbiamo tenuto molto alte perchè l'intervento dello Stato fosse riservato ai casi estremi) cade l'osservazione fatta dall'on. sen. Mazzucco.

Molto importante è la raccomandazione che l'on. sen. Conti ha voluto fare alla fine della sua relazione circa il regolamento. In disegni di legge di questo genere il regolamento ha una importanza fondamentale. Voglio assicurare l'on. sen. Conti e il Senato che allo studio del regolamento stesso abbiamo posto subito mano attraverso una Commissione formata, non solo da funzionari dei vari Ministeri che possono essere interessati al problema, ma anche da rappresentanti delle varie categorie, in modo da avere l'espressione tecnica di tutti gli interessi. Voglio aggiungere un'assicurazione: alla formulazione definitiva mi riprometto di richiamare, se vorrete accogliere la mia richiesta, anche i due relatori dei due rami del Parlamento, in modo da avere la più vasta collaborazione nella formazione del regolamento.

Un discorso del sen. Salata

alla Deputazione veneta di storia patria

VENEZIA, 26

Quest'oggi, nella sala maggiore del Palazzo napoleonico, alla presenza del Duca di Genova e di tutte le autorità cittadine, si è tenuta la solenne seduta della Deputazione veneta di storia patria, sotto la presidenza del senatore Francesco Salata. Il senatore Salata ha preso per primo la parola, porgendo il saluto al Duca e alle autorità, auspicando una sollecita ripresa della vita del Consiglio superiore degli archivi e soffermandosi ad esaminare la possibilità di una riforma di ordine corporativo del Consiglio stesso, sostituendo cioè una parte dei membri con la rappresentanza di istituti e di enti.

Venendo poi a parlare della legislazione riguardante gli archivi, rileva come essa sia non omogenea e che questo stato di cose vada a tutto danno degli studi. Auspica quindi una stretta collaborazione tra i dicasteri competenti e l'autorevole consulenza tecnica del Consiglio superiore degli archivi.

Passando poi ad esaminare l'attività della Deputazione veneta, annuncia che la grande opera alla quale essa si è accinta, la pubblicazione dell'indice delle 60 annate dell'Archivio veneto, è ormai sulla via della realizzazione, essendo già il primo volume per intero in tipografia, mentre il secondo seguirà nell'anno venturo. Annuncia poi essere prossima l'uscita di un altro volume delle deliberazioni del Senato veneto, volume che contribuirà in non lieve misura al progresso degli studi.

Porge quindi il suo ringraziamento al conte Volpi che non volle essere da meno degli enti e contribuì personalmente alla vita della Deputazione. Ringrazia anche i soci di averlo riconfermato nella carica di presidente. Il suo ufficio continuerà ad essere quello del sollecito procuratore di mezzi finanziari per le pubblicazioni ordinarie e straordinarie della Deputazione.

Ricorda che l'anno venturo si celebrerà a Torino il primo centenario di quella Deputazione di storia patria. Dà assicurazione che la Deputazione veneta, ultima venuta, potrà degnamente figurare accanto alla sorella maggiore. Chiudendo la sua interessante relazione, il senatore Salata auspica che sul Piave, su una durissima pietra d'Istria, venga scolpita «la legge della resistenza ad ogni costo, due volte sacra al martirio della Venezia di Daniele Manin e alla riparatrice Vittoria di Vittorio Veneto».

Vibranti applausi hanno salutato le elevate parole del senatore Salata, dopo di che il segretario della Deputazione ha fatto la relazione sull'attività interna e il dott. Brunelli la sua dissertazione sulla cultura delle donne veneziane nel Settecento.

Il fermento separatista in Slovenia

LUBIANA, 26

(Nostra corrispondenza particolare)

M. Luciani) Vivono nel Banato della Drava 1.200.000 sloveni che nella loro grande maggioranza si dedicano all'agricoltura e ai commerci. La Slovenia, agli estremi confini occidentali della Jugoslavia, possiede anche industrie di una certa rinomanza, che danno lavoro a migliaia di operai. L'industria del legname, la siderurgia, l'industria del vetro, miniere di carbone e di zinco sono fonti di guadagno e di lavoro per la popolazione, tradizionalmente e tenacemente cattolica.

I «primorci» malevisi

I rivolgimenti del dopoguerra hanno però portato nuove correnti: il modernismo si è fatto strada anche nella borghesia conservatrice e fra le classi degli operai il partito dei clericali tenta di correre ai ripari. Il popolo abbandona i tradizionali costumi del contado per avvicinarsi a quelli della vita moderna. L'allarme è lanciato a salvezza della sanità del popolo. La prolificità comincia ad essere limitata a due o tre bambini e il fenomeno si riscontra con crescente frequenza tra gli operai dei centri industriali della Carniola. Nei centri urbani la donna cerca di seguire la moda in tutte le sue forme e aberrazioni, mentre il culto dell'arte e della letteratura moderna allontana larghi strati della popolazione dalle abitudini del passato.

Una particolare impronta alla vita del paese hanno dato le varie decine di migliaia di sloveni che, dopo la guerra, sono ritornati in Slovenia, per la maggior parte provenienti dalla Venezia Giulia, dove per decenni erano stati i fedeli assertori dell'idea absburgica.

Si calcola ch'essi siano circa 50.000. Questi sloveni rimpatriati sono dispersi un po' ovunque nei grandi centri e nelle piccole borgate. Hanno invaso gli uffici burocratici dello Stato e i tecnici quelli delle aziende industriali. Lubiana ne ha assorbito 10.000, Maribor 7000.

Questa invasione di «primorci», ossia litoranei, come sono stati battezzati i nuovi venuti, è vista di malocchio dalla popolazione. Si può dire che tra questa e i rimpatriati esista un diaframma di freddezza quasi ostile.

Le due correnti antagoniste

Le due principali correnti in Slovenia trovano la loro espressione nei due giornali che si pubblicano a Lubiana: il clericale e conservatore *Slovenec*, con una tiratura di 35.000 copie al giorno, e il *Jutro*, democratico e jugoslavo, con 40.000. Aveva condotto fino a poco tempo fa una vita piuttosto grama l'organo governativo del Generale Zivkovic, lo *Jugoslovan*, che però costava fior di quattrini. Quando i democratici inviarono i propri uomini al Governo lo *Jugoslovan* fu sospeso perchè sarebbe stato un duplicato inutile e costoso del *Jutro*.

Segue la stampa il mutare degli eventi politici anche nei suoi atteggiamenti verso l'Italia, a seconda che l'uno o l'altro partito, il clericale e il democratico, sono amici del Governo. E' la volta ora del *Jutro*, che per le cose d'Italia tiene, se non una linea di correttezza, almeno di agnosticismo.

In questo ambiente si svolge la lotta fra i conservatori del passato e i fautori della grande Jugoslavia. I clericali sloveni che oggi si agitano per una Slovenia indipendente o per lo meno autonoma, hanno perduto una buona occasione per far valere i propri diritti nazionali, quando dopo l'eccidio della Scupcina non fecero causa comune con i croati. Ma si assunsero il fardello della intera responsabilità coll'aver mandato alla Presidenza del Consiglio il loro leader, don Korosec. Il gesto recente di Lubiana non convince però troppo Zagabria. Del resto in Slovenia si sa che qualunque soluzione dovesse trovare la lotta tra serbi e croati, gli sloveni avrebbero la sorte degli ultimi venuti.

Un progetto fantastico

Il programma autonomista clericale è combattuto strenuamente dai democratici jugoslavofili. Il problema, impostato da Korosec, è ora il tema obbligato di tutti i conversari politici.

Senza dubbio l'idea separatista guadagna terreno fra le masse, stimolate dal malcontento contro Belgrado e dall'estremo stato di disagio che sbocca qua e la in episodi di vera e propria ribellione, specie fra il ceto contadino.

Intanto da un paio di mesi circola insistente la voce della creazione di una Repubblica di Illiria, specie di Stato cuscinetto che, non si capisce con quale fondamento, si dice non sarebbe mal vista a Parigi. Qualche fantasia molto calda pensa ad includere nel nuovo Stato anche la Venezia Giulia, nonchè Trieste...

Ma se tendenze separatiste dovessero prevalere in Slovenia, i fautori della idea jugoslavista preannunciano già oggi la lotta a coltello. Lo Stato — essi dicono — dispone ancora di forze sufficienti per domare ogni ribellione. Non sono stati chiamati ancora a raccolta coloro che per la Jugoslavia hanno combattuto le sanguinose guerre balcaniche. I quadri dell'«Orjuna» e di tutte le altre organizzazioni sono intatti. Minaccia che sembra non impressionare soverchiamente i sostenitori dell'autonomismo sloveno, in gara con Zagabria nella lotta per strapparsi prima o poi all'egemonia di Belgrado.

Dimostrazioni nel Montenegro

contro il Governo di Belgrado

BELGRADO, 26

Nella città di Niksic nel Montenegro sono avvenute ieri grandi dimostrazioni contro il Governo. La truppa è intervenuta per disperdere i dimostranti. Sono stati operati circa 30 arresti.

Dimostrazione comunista a Vienna

contro il Ministro americano

VIENNA, 26

Oggi è stato inaugurato un caseggiato di abitazioni minime che, per onorare gli Stati Uniti, porterà il nome di «Quartiere Giorgio Washington». Alla cerimonia sono intervenuti il Borgomastro Saitz, il Presidente della Repubblica Miklas, il Ministro americano a Vienna ed altre personalità.

Alcuni comunisti, che si erano truccati dipingendosi la faccia di nero e le labbra di rosso per fare una dimostrazione contro la condanna a morte di otto negri pronunciata nello Stato di Alabama, anche perchè attualmente si trova a Vienna la madre di uno dei condannati, durante il discorso del Ministro americano Stokton, hanno lanciato grida di protesta contro l'America distribuendo dei manifestini nei quali si chiede la liberazione degli otto condannati e l'allontanamento del Ministro americano da Vienna.

Tragico scontro fra due aerei inglesi

LONDRA, 26

Due aeroplani da combattimento monoposti tra i più rapidi del mondo stavano manovrando sopra la contea del Sussex. Uno che dava la caccia all'altro, deviato da una nuvola, ha urtato nell'ala del secondo. Ambedue gli apparecchi sono precipitati. L'aviatore Jackson è rimasto ucciso, mentre il pilota dell'altro ha potuto, facendo uso del paracadute, scendere sano e salvo.

La "via crucis,, del "Chaco,,

MEMEL, 26

Il piroscafo «Chaco» con a bordo gli ospiti indesiderabili è ripartito dopo che le autorità hanno permesso lo sbarco di un cittadino lituano che è stato consegnato dalla polizia al console lituano. La nave si recherà a Londra per consegnare a quelle autorità un suddito inglese. *(United Press)*.

L'ultima carta di Al Capone

WASHINGTON, 26

Il legale di Al Capone ha fatto istanza formale alla Corte Suprema per una revisione del ricorso. La Corte esaminerà l'istanza lunedì prossimo e quasi certamente la respingerà. *(United Press)*.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	753.4	19	13	coperto, agitato
Roma	755.1	22	17	coperto, mosso
Torino	754.3	13	9	tre quarti coperto
Milano	754.7	20	15	coperto
Genova	755.4	19	10	coperto, mosso
Venezia	754.0	20	13	piovoso, agitato
Firenze	754.0	19	10	piovoso
Ancona	754.6	20	14	piov., legg. mosso
Bologna	754.2	21	14	coperto
Napoli	755.3	24	16	¾ cop., legg. mosso
Taranto	754.6	22	17	piovoso, mosso
Palermo	757.5	30	19	sereno, legg. mosso
Catania	753.5	24	16	¾ coperto, mosso
Cagliari	759.1	22	13	½ cop., legg. mosso
Tripoli	757.9	37	20	cop., legg. mosso
Messina	757.8	21	15	½ cop., legg. mosso
Trento	755.2	19	10	coperto
Fiume	754.2	19	15	piovoso, mosso
Bari	758.8	25	18	coperto, calmo
Sanremo	755.1	20	11	sereno, mosso
Bengasi	756.9	40	24	cop., legg. mosso
Rodi	762.8	24	18	sereno, legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: La depressione mediterranea si è spostata verso le Alpi orientali, mentre il centro ciclonico settentrionale persiste sulle regioni baltiche. Alte pressioni al capo nord.

Probabilità: Tempo ancora perturbato sulle regioni settentrionali, con prevalenza di annuvolamenti e precipitazioni intermittenti a carattere temporalesco. Altrove alternative di annuvolamenti e schiarite, con qualche breve acquazzone temporale sco, specialmente sull'Italia centrale, sulle località appenniniche e sulla Sardegna. Venti moderati occidentali in Val padana, moderati o quasi forti meridionali lungo l'Adriatico e sul Jonio. Sul Tirreno correnti piuttosto forti o forti con raffiche meridionali, tendenti a rotare verso ponente. Temperatura stazionaria. Mare piuttosto agitato, specie il Tirreno e l'alto Adriatico.

Si voleva far saltare la "Philippar,,

al passaggio nel Canale di Suez?

PARIGI, 26

La *Libertè* riceve dal suo corrispondente di Marsiglia delle dichiarazioni che sarebbero state fatte da un ispettore del Canale di Suez, il signor Gallas, riguardanti la prima traversata del Canale da parte della «Philippar», dichiarazioni che confermano le voci già corse subito dopo l'incendio della motonave, che cioè un attentato fosse stato preparato in occasione del suo primo viaggio. Il Gallas descrive così il passaggio della nave nel Canale di Suez:

Una bomba scoperta a Porto Said

«Con due impiegati della Compagnia del Canale di Suez presi posto a bordo di un canotto automobile per farmi condurre sulla «Philippar» che era entrata in rada. Eravamo appunto giunti ad un centinaio di metri quando un'imbarcazione della polizia ci venne incontro intimandoci di allontanarci. Rapidamente mi feci conoscere dall'ufficiale che comandava e gli chiesi il perchè delle misure eccezionali prese durante lo scalo della «Philippar».

«Non posso dire il perchè. Domandatelo alla Direzione delle dogane — rispose l'ufficiale. — Per quanto mi riguarda ho ricevuto l'ordine di impedire a qualunque, anche a funzionari del Canale, di salire sulla nave».

Ritornato a terra, andai all'Ufficio delle dogane e colà un ufficiale mi spiegò che erano stati trasmessi ordini dalla Francia segnalanti che era possibile un attentato a bordo della «Philippar» e che si doveva pertanto impedire l'imbarco dei passeggeri e delle merci. Il mio interlocutore precisò che era stata fatta una visita minuziosa ai bagagli trasportati dalla nave e che questa visita aveva permesso di scoprire in una cassa un ordigno esplosivo di grande potenza comandato da un movimento a orologeria. Questa bomba avrebbe dovuto esplodere nel momento in cui la «Philippar» si fosse trovata in mezzo al Canale di Suez.

Nessuna conferma

Secondo l'opinione della polizia, si sarebbe trattato di un tentativo criminoso fatto da agenti al servizio della III Internazionale, per ostruire per molti mesi il Canale di Suez e impedire le comunicazioni commerciali e militari fra le Potenze europee e le loro Colonie dell'Estremo Oriente.

La «Philippar» lasciò Porto Said senza che fosse possibile ai suoi passeggeri di comunicare con la terraferma e senza che i numerosi viaggiatori che attendevano di imbarcarsi per l'Indocina potessero prendere posto a bordo.»

Ulteriori informazioni giunte da Marsiglia al *Journal*, permettono di precisare che l'ordigno esplosivo sarebbe stato trovato non in una cassa trasportata a bordo della «Philippar», ma in una cassa che si trovava sulla banchina di Porto Said e che avrebbe dovuto essere imbarcata a bordo della nave se, in base agli ordini dati dalla polizia, non fosse stato vietato l'imbarco di tutte le merci che attendevano la «Philippar» nel porto egiziano.

Segnaliamo con riserva questa comunicazione poichè la novità sensazionale che una bomba sarebbe stata scoperta a bordo della nave o sulle banchine di Porto Said durante il primo viaggio non trova alcuna conferma negli ambienti marittimi di Marsiglia e a Parigi e perchè d'altra parte, nell'attesa che l'inchiesta ufficiale faccia luce sulla catastrofe, è purtroppo facile che siano messe in circolazione notizie tendenziose che mirano a nascondere le vere ragioni del disastro.

Un gruppo di naufraghi della «Philippar» è sbarcato a Napoli proprio oggi dal piroscafo giapponese «Hakone Maru». I loro racconti non dicono gran che di nuovo. Però tutti insistono sul tema unico concernente il ritardo del segnale d'allarme e la simultaneità di parecchi focolai d'incendio.

63 naufraghi a bordo della «Remo»

La Società armatrice della «Philippar» aveva pregato il Governo italiano, per il tramite dell'Ambasciata di Italia a Parigi, di compiere delle ricerche sulla costa della Somalia, poichè si sperava che gli indigeni avessero salvato dei naufraghi. Il Governo italiano ha fatto conoscere adesso alla Società armatrice che le ricerche immediatamente intraprese sulle coste della Somalia non hanno dato alcun risultato.

D'altra parte si apprende che la Compagnia ha ricevuto un marconigramma dalla motonave italiana «Remo» della Società «Italia», la quale ha preso a bordo una parte dei naufraghi della «Philippar». La «Remo», invece di raggiungere direttamente Genova, allungherà un po' la sua rotta per toccare Marsiglia onde sbarcare i 63 naufraghi della «Philippar» che ha a bordo.

30 treni popolari per il 5 giugno

Nuove importanti agevolazioni

ROMA, 26

Domenica 5 giugno sarà ripresa la serie dei treni popolari a prezzi ridottissimi, sull'esempio di quelli che ebbero luogo nell'agosto e settembre dello scorso anno. Essi verranno organizzati in tutte le ricorrenze festive. In massima la partenza avverrà nelle prime ore del mattino della domenica ed il ritorno in residenza verso la mezzanotte dello stesso giorno. Le gite più lunghe si estenderanno dal pomeriggio e dalla sera del sabato al mattino del lunedì, ovvero abbraccieranno due giorni festivi consecutivi o vicini. Per le gite a lungo percorso o per quelle in genere in cui l'intero percorso avvenga di notte, sarà ammesso il viaggio anche in seconda classe con la medesima percentuale di riduzione prevista per la terza classe.

Riduzioni anche dai centri minori

Verrà data la possibilità anche ai provenienti da centri minori di prendere parte ad alcune gite. Dalle località ammesse i gitanti potranno affluire con determinati treni ordinari ai centri principali dai quali abbiano origine i treni speciali, godendo per tutto il tragitto la medesima percentuale stabilita per l'itinerario principale. Le rimanenti modalità di organizzazione e di servizio non differiscono da quelle dell'anno scorso. I biglietti per le gite popolari saranno venduti esclusivamente dalle stazioni ferroviarie, di massima a partire dalle ore sei del martedì sino alla mezzanotte del sabato. Le località affluenti od intermedie ammesse saranno dettagliatamente comunicate al pubblico dai singoli compartimenti ferroviari insieme con tutte le altre notizie utili.

Torino-Venezia (due treni). Prezzi: II classe lire 53, III classe lire 30. Andata: partenza da Torino ore 22.45 e 23.30, arrivo a Venezia ore 6.45 e 7.37. Ritorno: partenza da Venezia ore 16.30 e 16.40, arrivo a Torino ore 0.50 e 1.30.

Torino-Firenze. Prezzi: II classe lire 53, III classe lire 30. Andata: partenza da Torino ore 22.53, arrivo a Firenze ore 6.45. Ritorno: partenza da Firenze ore 17.30, arrivo a Torino alle ore 2.05.

Alessandria-Venezia. Prezzi: II classe lire 47, III classe lire 25. Andata: partenza da Alessandria ore 0.50, arrivo a Venezia ore 8.57. Ritorno: partenza da Venezia ore 20.42, arrivo ad Alessandria ore 4.45.

Milano-Venezia (3 treni). Prezzi: III classe lire 18. Andata: partenza da Milano ore 4.55, 5.50 e 6.20; arrivo a Venezia ore 9.48, 10.28 e 10.55. Ritorno: partenza da Venezia ore 19.04, 19.18 e 21.10; arrivo a Milano ore 23.55, 0.15 e 2.25.

Milano-Firenze. Prezzi: II classe lire 47, III classe lire 28. Andata: partenza da Milano ore 1.05, arrivo a Firenze ore 7.51. Ritorno: partenza da Firenze ore 18.39, arrivo a Milano alle ore 1.30.

Trieste-Milano e Verona-Trieste

Bergamo-Venezia. Prezzi: III classe lire 18. Andata: partenza da Bergamo ore 5, arrivo a Venezia ore 10.30. Ritorno: partenza da Venezia ore 19.52, arrivo a Bergamo ore 0.38.

Venezia-Milano. Prezzi: III classe lire 18. Andata: partenza da Venezia ore 4.20, arrivo a Milano ore 9.15. Ritorno: partenza da Milano ore 18.15, arrivo a Venezia ore 0.5.

Vicenza-Padova-Roma. Prezzi: II classe lire 70, III classe lire 42. Andata: partenza da Vicenza ore 19.20, arrivo a Roma ore 7.40. Ritorno: partenza da Roma ore 20.45, arrivo a Vicenza ore 8.20.

Verona-Trieste-Campi di battaglia. Prezzi: III classe lire 23. Andata: partenza da Verona ore 4.35, arrivo a Redipuglia ore 9.36; partenza da Redipuglia ore 11.25, arrivo a Trieste ore 12.20. Ritorno: partenza da Trieste ore 20.50, arrivo a Verona ore 1.50.

Trieste-Milano. Prezzi: II classe lire 52, III classe lire 31. Andata: partenza da Trieste ore 21.50, arrivo a Milano ore 5.55. Ritorno: partenza da Milano ore 23.45, arrivo a Trieste alle ore 7.45.

Genova-Torino. Prezzi: III classe lire 15. Andata: partenza da Genova ore 5.30, arrivo a Torino ore 8.55. Ritorno: partenza da Torino ore 18.55, arrivo a Genova ore 22.15.

Genova-Bologna. Prezzi: II classe lire 40, III classe lire 24. Andata: partenza da Genova ore 4.20, arrivo a Bologna ore 10.30. Ritorno: partenza da Bologna ore 19.05, arrivo a Genova ore 0.47.

Bologna-Genova. Prezzi: II classe lire 40, III classe lire 24. Andata: partenza da Bologna ore 0.40, arrivo a Genova ore 6. Ritorno: partenza da Genova ore 21.40, arrivo a Bologna ore 2.28.

Mantova-Venezia: Prezzi: III classe lire 12. Andata: partenza da Mantova ore 5.50, arrivo a Venezia ore 8.57. Ritorno: partenza da Venezia ore 20.42, arrivo a Mantova ore 23.50.

Bologna-Ravenna. Prezzi: III classe lire 8. Andata: partenza da Bologna ore 8, arrivo a Ravenna ore 9.50. Ritorno: partenza da Ravenna ore 19.05, arrivo a Bologna ore 21.13.

Firenze-Bologna. Prezzi: III classe lire 13. Andata: partenza da Firenze ore 5.45, arrivo a Bologna ore 8.30. Ritorno: partenza da Bologna ore 19.40, arrivo a Firenze ore 22.35.

Firenze-Genova. Prezzi: III classe lire 31. Andata: partenza da Firenze ore 5.40, arrivo a Genova ore 10.30. Ritorno: partenza da Genova ore 19.50, arrivo a Firenze ore 0.20.

Livorno-Milano. Prezzi: II classe lire 45, III classe lire 27. Andata: partenza da Livorno ore 23.30, arrivo a Milano ore 7.12. Ritorno: partenza da Milano ore 23.55, arrivo a Livorno ore 7.17.

Seguono altri dodici treni popolari nell'Italia meridionale e nelle Isole.

Il Principe Umberto

alla Mostra garibaldina

ROMA, 26

Stamane S. A. R. il Principe di Piemonte ha visitato la Mostra garibaldina. Il Principe è stato ricevuto dall'on. Ezio Garibaldi e dai membri della commissione ordinatrice della Mostra. Facevano ala al passaggio del Principe tutti gli ufficiali del raggruppamento CC. NN. di Roma che, col Gen. Ragioni, stavano per iniziare la visita alla Mostra. S. A. R. si è intrattenuto affabilmente col Gen. Ragioni ed ha invitato gli ufficiali della Milizia a seguirlo durante la visita. L'on. Ezio Garibaldi ha illustrato all'Augusto visitatore i cimeli, i documenti e le opere d'arte. Al termine della visita il Principe si è vivamente compiaciuto con l'on. Garibaldi e con i membri della commissione ordinatrice. Quando il Principe di Piemonte ha lasciato il palazzo dell'Esposizione è stato vivamente e ripetutamente acclamato dagli ufficiali della Milizia e da una grande folla che si era radunata davanti al palazzo.

Il 9 Giugno 193

avrà luogo immancabilmente l'estrazione della **Grande To**... premi in contanti per L. 500...

Concorrere con una mite spe... sicurare il finanziamento per ... te celebrare il 50.o anniversa... morte di Giuseppe Garibaldi e ... zione sul Gianicolo di un m... ad Anita Garibaldi è dovere ... buon italiano, tenendo prese... la spesa di sole Lire Due, può ... che la immensa consolazione ... gnare una somma superiore a L...

Siamo agli ultimi giorni di... delle cartelle del costo di L. ... cartelle unite del costo di L. ... Buste della Fortuna del costo ... compreso la tassa di bollo. In ... in tutto il Regno dagli appos... cati che tengono esposto al pu... avviso della Tombola medesim... so la **Commissione Esecutiva** ... **PIAZZA DEL GESU', 48,**

Ricordiamo che il primo prem... la rilevante somma di L. 250.0... condo di L. 40.000 e possono e... dagnati come sopra è detto ... Lire Due.

Il campionato italiano di calcio

Il Bologna strappa un immeritato pareggio alla Triestina in magnifica ripresa

La Juventus vince di misura a Modena e l'Alessandria passa a Firenze mentre la Lazio è sconfitta a Brescia

I RISULTATI

NAZIONALE A

Juventus-*Modena 1-0
Triestina-Bologna 1-1
Ambrosiana-Genova 3-1
Pro Patria-Milan 2-0
Torino-Casale 3-1
Napoli-Pro Vercelli 2-1
Alessandria-*Fiorentina 1-0
Brescia-Lazio 1-0

NAZIONALE B

Cagliari-*Lecce 2-0 (forfait)
Palermo-*Comense 4-0
Verona-Spezia 2-1
Vigevanese-*Pistoiese 1-0
Udinese-Parma 3-0
Monfalconese-Padova 3-1
Livorno-Legnano 2-1
Serenissima-Cremonese 0-0
Atalanta-Novara 2-0

LA CLASSIFICA

NAZIONALE A

Matches G.	V.	N.	P.	Goals F.	P.	P.
31	22	5	4	80	34	49
31	19	7	5	76	28	45
31	15	6	10	47	30	36
31	15	6	10	61	47	36
31	15	6	10	50	40	36
31	15	6	10	52	45	36
31	14	7	10	61	45	35
31	13	9	9	47	36	35
31	13	8	10	47	42	34
31	12	4	15	47	58	28
31	10	7	14	45	52	27
31	8	11	12	33	53	27
31	9	6	16	30	50	24
31	9	5	17	32	48	23
31	8	7	16	33	60	23
31	6	10	15	38	60	22
31	7	8	16	29	56	22
31	6	8	17	38	72	20

NAZIONALE B

Matches G.	V.	N.	P.	Goals F.	P.	P.
31	20	6	5	76	33	46
31	17	8	6	70	26	42
31	13	11	7	56	34	37
31	13	9	9	42	37	35
31	14	7	10	49	47	35
31	14	6	11	51	45	34
31	12	9	10	49	33	33
31	13	7	11	51	40	33
31	12	8	11	47	47	32
31	12	8	11	35	47	32
31	12	6	13	39	34	30
31	12	6	13	44	50	30
31	9	9	13	40	49	27
31	10	6	15	37	46	26
31	9	7	15	40	58	25
31	8	7	16	22	42	23
31	2	2	27	18	94	6

Juventus, pur vincendo di stretta ...ra e su calcio di rigore a Modena, ...solidato la sua posizione di «lea... della Nazionale A, avviandosi ver... conquista dello scudetto tricolore. ...ntato ancora il pareggio conqui... in modo fortunoso dal Bologna ... la Triestina. I rosso-alabardati, ...ndo i punti in una partita che ...bero meritato di vincere, hanno ...vanire le speranze dei bolognesi ...ter raggiungere la Juventus. Fra ...prese della giornata, da menzio... soltanto la vittoria conseguita dal... ...andria sul campo Giovanni Berta ... la Fiorentina. Non giunge, in... imprevista la sconfitta della Lazio ...pera del Brescia, che lotta dispe...ente per salvarsi dalla retroces... Il Milan, battuto a Busto Ar... dal Pro Patria, retrocede dal quar... ...ttavo posto in classifica.

Palermo ha trionfato a Como, ri...andosi degno della promozione ...le elette. Per contro, il Padova è ... a Monfalcone, pur conservando ...seconda piazza nella graduatoria ...Nazionale B. L'Atalanta, batten... azzurri del Novara, si è inse... più saldamente al terzo posto, perchè la Cremonese ha fatto ...rtita bianca con la Serenissima. ...inese non ha smentito il prono... che la prevedeva nettamente su... ...t al debole Parma.

Deliberazioni della F.I.G.C.

MILANO, 26

...Direttorio Divisioni superiori del... F. I. G. C. ha deliberato che per il ...gno scorretto del pubblico nei con... degli arbitri nelle gare Milan... ...ina e Gorizia-Grion venga inflit... ...multa di lire 500 al Milan e si ...fica l'S. S. Pro Gorizia. Inoltre ...atori Rossi Giovanni e Blason Er... ...ildo della Pro Gorizia sono stati ...ficati fino al 15 giugno 1932.

Torino-Casale 3-1

TORINO, 26

...squadra casalese ha costretto il ... ad impegnarsi dal primo all'ul... minuto dell'incontro. Il Torino ... però potuto fare oggi un bot... ...più abbondante.

...primo tempo il Torino ha at... costantemente ed una svista ...arbitro Mastellari lo privava di un ...segnato da Rossetti, parato oltre ... della porta da Provera. ...tro non coglieva neanche un ...dente di un difensore casalese, ...ava con le mani un tiro diret... porta durante una mischia. ...nata riuscivano a segnare per ... di Libonati, al 21.o minuto, in ... ed un errore di Roggero che ... un passaggio al portiere. La ...battera la trave e tornava in ...trovava il piede di Libonati ... sospingeva contro la rete. ...ale otteneva poco dopo il pa... con un'azione degli uomini del ...durante la quale Gardini bat... ...sia con un tiro da pochi metri. ...ripresa il Torino rimaneggiava ...squadra. Reiterati attacchi del ...mettono a dura prova la resi... dei casalesi, i quali alla loro ...gettano coraggiosamente al... ...sfiorando il goal in due oc... ...ma il Torino si riprendeva e ...attaccante sostenuta da Janni ...rtini III tornava nell'area av... ...assumendo decisamente l'imi...

...ltimo passaggio di Bartoli dava ... Prato, al 21.o, di segnare con ... di testa ed un'azione del trio ...impostata intelligentemente da ... si risolveva con un tiro raso ...Rossetti. La palla batteva con... ...montante e deviava in rete.

Juventus-Modena 1-0

MODENA, 26

Se la Juventus è passata dal campo del Modena vittoriosamente, non lo deve certo ad una superiorità dimostrata sull'avversario ma ad una buona dose di fortuna che l'ha assistita nei novanta minuti di giuoco che la contrapponeva ai giovani blu del Modena.

L'unico punto della giornata è stato segnato da Orsi su calcio di rigore e Piccaluga, con un tiro senza convinzione, non seppe ottenere il pareggio, su un altro calcio di rigore concesso dall'arbitro questa volta a favore del Modena.

Brescia-Lazio 1-0

BRESCIA, 26

Il Brescia cercando disperatamente la salvezza ha battuto oggi in una partita elettrizzante gli azzurri laziali.

Alle ore 16 agli ordini dell'arbitro Berretti le due squadre iniziavano il loro giuoco. Il Brescia oggi in maglia bianca scende subito in campo laziale, ma la difesa azzurra respinge ogni attacco.

Il primo tempo termina 0-0. Nella ripresa il Brescia riesce a farsi luce. La squadra cittadina si fa più minacciosa e Sclavi deve parare tre consecutivi palloni. Al 21.o, Santoni viene espulso dal campo per grave scorrettezza.

Al 35.o, Mazziotti, dopo una magnifica discesa centra un bel pallone che Frisoni manda in goal.

Noi sino alla fine continua l'attacco dei bresciani spezzato però dalla forte difesa laziale.

Ambrosiana-Genova 3-1

Numeroso pubblico ha assistito alla partita odierna fra il Genova e l'Ambrosiana. Al 7' Levratto, su passaggio di Casanova, segna il primo goal per il Genova, e al 27' Mariani, su passaggio di De Maria, pareggia. Il Genova subisce un corner al 37', e Prato riesce a salvarsi a stento con un miracoloso rimando di testa. Al 37' Meazza segna di testa il secondo goal per l'Ambrosiana. Nella ripresa, il Genova, malgrado la prevalenza dell'attacco confermata da cinque corners, non riesce a passare, anzi al 19' i nero-azzurri segnano su calcio di rigore il terzo punto.

Alessandria-Fiorentina 1-0

FIRENZE, 26

Il successo, pur non essendo del tutto immeritato, è andato al di là delle stesse previsioni dei grigi, i quali si sarebbero accontentati di un risultato pari. Nel primo tempo, terminato 0 a 0, la superiorità di attacco è stata dell'Alessandria, che giocava a favore di vento. La ripresa è stata invece di marca fiorentina, ma è stato appunto in questo periodo (al 20.o minuto) che è venuto il goal dei grigi i quali, su una discesa isolata, hanno costretto i difensori viola a salvarsi in corner. Sulla punizione, Scagliotti riprendeva di testa e metteva in rete imparabilmente.

Ottimo dell'Alessandria Mosele, che è stato il migliore giocatore in campo, mentre dei fiorentini i migliori sono stati Ballante e Galluzzi. Arbitro il signor Bianconi di Roma, poco felice nelle sue decisioni. La Fiorentina aveva marcato un goal nella ripresa, su corner, ma il punto non è stato concesso dall'arbitro, il quale aveva precedentemente fischiato un fallo per carica a Mosele.

Triestina-Bologna 1-1

(Rocco - Maini)

La squadra rosso-alabardata ha giuocato ieri una magnifica partita contro gli aspiranti campioni d'Italia, che ormai hanno perduto sul campo di Montebello ogni speranza.

I concittadini, pur imponendosi in modo netto e convincente, per volontà e decisione, velocità e scioltezza, agli avversari, non hanno però potuto veder espressa tale loro superiorità nel risultato, il quale, invece che di parità, avrebbe dovuto esser di netta vittoria triestina. La squadra rosso-alabardata, pur ottenendo un pareggio che, nei confronti della maggiore e più agguerrita rivale, è certamente un successo notevole, ha il diritto di essere scontenta del risultato di ieri. Infatti, la mancata vittoria triestina non è dovuta alla strenua difesa avversaria, che spesso non ha potuto impedire che la rete fosse minacciata molto da vicino, ma alla sfortuna che ha più volte tolto ai concittadini un meritato bottino e, in misura maggiore, all'arbitro Mazzarino, di Roma, che, oltre ad aver lasciato fare il goal bolognese su azione fuori giuoco, ha spesso danneggiato i rosso-alabardati. Il direttore dell'incontro di ieri, infatti, ha più volte mancato di rilevare evidenti falli di mano bolognesi, volontari o no, in area di rigore e fuori, venendo così a togliere ai rosso-alabardati la possibilità di chiudere la partita con un risultato ben più favorevole.

Le squadre e l'arbitro

Il pubblico ha replicatamente protestato contro tale stato di cose, ingiusto e riprovevole, specialmente se paragonato con il trattamento che la Triestina trova in altri campi, come a Milano, domenica scorsa, per «mani» certamente più involontarie di parecchie di quelle da noi ieri notate.

La gara di ieri ha dato, nel resto, un magnifico spettacolo di lotta ardente e tenace, condotta con ritmo impressionante. Tanto i triestini che i bolognesi, arretrando le mezze ali nel servizio di spola, hanno adottato la tattica di rinforzare la difesa e di sferrare l'offensiva sul rovesciamento del fronte. Però, per la mobilità degli interni e per la velocità degli avanti, la partita ha acquistato anzichè perdere in movimento. Specialmente i Triestini hanno saputo adattare efficacemente il loro giuoco al tipo di partita, battendo in velocità e mobilità gli ospiti. Certo si sono notate manchevolezze e difetti, specie nella seconda metà del primo tempo, ma, ieri, quello che contava in campo erano la tenacia e la volontà di vittoria, e di esse i rosso-alabardati, in blocco, ne avevano da vendere. Tutta la squadra, senza eccezione, va quindi lodata.

I bolognesi hanno, invece, giuocato al di sotto del loro valore, e non hanno saputo reagire con sicurezza, all'impetuoso assalto dei rosso-alabardati. La classe della squadra petroniana è emersa soltanto a sprazzi fugaci come giuoco d'insieme. Individualmente si sono distinti soltanto Montesanto, Monzeglio e Gasperi. Però nella ripresa, quando l'offensiva triestina s'è scatenata in pieno, il Bologna ha dato l'impressione di un grave sbandamento, preludio d'una certa sconfitta, che è stata evitata soltanto a prezzo di grandi sforzi e di non poche scorrettezze.

Le due squadre si schierano in campo nella seguente formazione:

U. S. Triestina: Bonetti, Rigotti e Loschi; Pasinati, Villini, Cuffersin; Castellani, Baldi, Brossi, Rocco, De Manzano.

Bologna: Gianni; Monzeglio e Gasperi; Montesanto, Baldi, Martelli; Maini, Bertolino, Schiavio, Fedullo, Reguzzoni.

La cronaca della gara

I rosso-alabardati, ieri in maglia verde, sono i primi a lanciarsi all'attacco. La squadra concittadina supera di slancio le barriere avversarie e Gianni è chiamato subito al lavoro su bella rovesciata di Brossi. Gli assalti dei rosso-alabardati sono magnifici d'impeto e di decisione ed il successo è sfiorato più volte.

La reazione bolognese non si fa aspettare, e, al 4.o, i locali sono in corner. Però, i rosso-bleu non riescono a mettere in seria difficoltà i triestini e presto sono respinti nella loro aerea. All'8.o, un calcio d'angolo battuto contro gli ospiti chiude una bella serie di irruzioni triestine. Subito dopo, un grossolano fallo di mano di un bolognese, in area di rigore, non è rilevato da Mazzarino, sollevando le giuste proteste della folla.

E' così passato il primo quarto d'ora, di netto predominio rosso-alabardato. I bolognesi, ora, marciano con più autorità e sicurezza, e, approfittando del momentaneo rilassamento dei reparti triestini, dopo la sfibrante offensiva iniziale, riescono a portare qualche bella azione fin nei pressi di Bonetti. Il giuoco si svolge così con varie alternative, ed i triestini colgono, al 24.o, un calcio d'angolo, causato da Gasperi, costretto ad inviare in corner per risolvere una fase criticissima sotto la sua porta.

Nell'azione successiva, al 26.o, Maini, in netta posizione d'offside, avuto il pallone da Baldi, punta verso Bonetti, sfugge all'intervento di Loschi e spara diagonalmente in porta, segnando imparabilmente.

I rosso-alabardati non si lasciano smontare dall'improvviso successo avversario, ma contrattaccano decisi ed irruenti. I loro generosi sforzi non hanno però fortuna e parecchie belle occasioni sono così perdute. L'offensiva triestina è ancora frenata dagli ospiti, che però non riescono a costruire ed impostare attacchi pericolosi. Un corner contro la Triestina, al 38.o, è battuto senza conseguenze. E' questa l'ultima azione, che, nel primo tempo, i bolognesi portano nell'area rosso-alabardata. Negli ultimi minuti, infatti, i triestini, tutti tesi nello sforzo ansioso di chiudere il tempo in pareggio, riescono ad attanagliare in una ferrea morsa i rosso-bleu, costringendoli ad una difesa a denti stretti. La barriera, però, per opera di Monzeglio, Gasperi e Gianni, non è superata, ed i rosso-bleu possono lasciare il campo con un punto a favore.

La ripresa

Sorretti dal continuo incitamento del pubblico, i concittadini riprendono il giuoco a grande andatura. L'area bolognese è invasa ed occupata di prepotenza. I rosso-bleu si difendono con energia, ricorrendo spesso a durezze inutili, e, non sempre rilevate dall'arbitro, e commettendo più spesso ancora, falli, che Mazzarino, specie quando si tratta di «mani» in area di rigore, si ostina a non vedere. Il primo quarto d'ora, tutto di marca triestina, è concluso da un corner a favore dei rosso-alabardati. Poi, breve intervallo di iniziativa bolognese, che culmina in un tiro fuori di Fedullo. E, nuovamente, assalti su assalti dei concittadini, che sfiorano numerose volte il successo. Finalmente, al 24.o, una cannonata di Rocco, nell'angolo sinistro basso, batte Gianni. Il tiro indovinatissimo e perfetto del triestino, che varrà alla squadra il pareggio, è accolto dagli applausi entusiastici del pubblico, che riprende ad incitare a gran voce la squadra, spronandola alla vittoria.

Un brevissimo periodo di reazione bolognese è spezzato dalla controffensiva triestina, che chiude definitivamente nella loro area gli ospiti. I rosso-alabardati sono meravigliosi di slancio e di tenacia, e solo la sfortuna può impedir loro di raggiungere l'agognata vittoria. Al 33.o, i rosso-bleu ripiegano in corner, poi, un minuto dopo, un perfetto tiro di Castellani è bloccato in «extremis» da Gianni. I bolognesi commettono numerosi falli, e solo alcuni sono rilevati dall'arbitro.

Gli ultimi minuti trovano i triestini lanciati in pieno più che mai. Il Bologna è in corner ancora due volte, al 37.o e 40.o, una volta, su azione Brossi-Rocco, si salva per miracolo. I rosso-alabardati non riescono però a concretare la loro indubbia superiorità, che i bolognesi mostrano implicitamente di riconoscere, temporeggiando quanto più è possibile. E così arriva la fine, che vede la risorta squadra rosso-alabardata lanciata nell'ultimo attacco.

Hanno assistito alla partita, nei posti d'onore, S. E. il Prefetto Porro, il Segretario federale comm. dott. Perusino, l'on. Vecchini, il gr. uff. Carretti, il cav. dott. Puerari, Presidente dell'O. N. B., il cav. Severi, dell'ufficio sportivo del Partito e numerosi altri.

NAZIONALE B

Udinese-Parma 3-0

UDINE, 26

Raffiche violentissime di pioggia alla mattina e spruzzate noiose a intermittenza nel pomeriggio avevano reso un po' pesante il campo e scarsa l'affluenza del pubblico. La partita non è stata nè un continuo premere dell'Udinese, nè un continuo difendersi dei parmensi, che anzi, attivi e veloci, arrivavano spesso nei paraggi di Calligaris.

La partita non merita che poche note di cronaca:

Al 13.o, del primo tempo, autogoal del Parma su azione udinese in fuori giuoco. Poi alternarsi di azioni da un campo all'altro; prevalenza udinese, frequenti però le sgroppate dei crociati; corners due contro il Parma, uno in favore.

Ripresa: Al 13.o fuga di Michelloni, passaggio al centro; goal di Comini. Al 34.o terzo goal confuso e tirato quanto i precedenti: mancato scatto di Comini; ripresa di Michelloni che segna. Corners quattro contro Udine, due in favore.

Ecco la formazione delle squadre:

Udinese: Calligaris e Bellotto (cap.); Magrini, Bonino e Felini; Michelloni, Mestroni, Comini, Buzzi e Coesio.

Parma: Cantoni, Ghinetti e Negroni; Colombini, Giuberti I e Pellegrini; Misseroli, Ponticelli, Poli, Mazzoni e Paini.

AMICHEVOLI

Roma-Old Boys Basilea 3-2

BOLOGNA, 26

Questa sera al Littoriale si è svolto l'incontro notturno fra l'Old Boys di Basilea e l'Associazione sportiva Roma. La Roma ha battuto la Old Boys per 3 goals a 2. Per la Roma hanno marcato Chini su calcio di rigore, Bodini su calcio di punizione e Fasanelli. Per l'Old Boys hanno segnato il centro al 20.o minuto del primo tempo e l'ala destra al 28.o minuto della ripresa.

Campionato italiano di pallacanestro

S. G. Triestina - G. U. F. Torino

Domenica prossima si inizieranno le finali del Campionato Italiano di Pallacanestro. Dopo le combattute eliminatorie, sono rimaste in lizza quattro squadre, le più forti ed agguerrite d'Italia. L'A. P. Napoli, la Borletti di Milano e il Guf di Torino e la nostra Ginnastica sono indubbiamente le esponenti migliori del Basket italiano, pur differendo per sistema di gioco, tutte quattro si equivalgono in potenza. Sarà interessantissimo seguire le vicende di questo girone, che promette fin dalla prima giornata di riuscire combattivo ed incerto.

Il Guf di Torino sarà ospite della Ginnastica e sul magnifico rettangolo di Via della Ginnastica tenterà una prima affermazione contro i nostri bianco-azzurri, ma questi sapranno senza dubbio far rifulgere le loro belle doti.

La partita avrà inizio alle 16.30 precise, e sarà preceduta da un incontro di II Divisione.

La II Divisione di pallacanestro

Domenica prossima 29 corr. avranno luogo i seguenti incontri valevoli per il campionato di II divisione:

Girone A: ore 11.30 Carnaro-Ginnastica A; ore 15 Giovinezza B-Giovinezza D; riposa Beuzzar.

Girone B: ore 15 Giovinezza A-Giovinezza E (campo di Barcola); ore 15.30 Ginnastica B-Ginnastica D; riposa Casciana.

Gara provinciale di tiro a segno. La presidenza del Tiro a segno nazionale, Sezione di Trieste, comunica ai soci che domenica 29 corr. avrà luogo al poligono militare del Cacciatore l'ultima giornata della gara provinciale per fucile mod. 91, con orario dalle 8 alle 12 e dalle 14 al tramonto.

Il II concorso provinciale delle Giovani Italiane

Lunedì 30 corr. avrà luogo il II concorso provinciale delle Giovani Italiane per le squadre del capoluogo. Le iscrizioni pervenute all'Ufficio ginnico-sportivo del Comitato provinciale hanno raggiunto il lusinghiero numero di 22 squadre con un totale di oltre 500 partecipanti.

Le gare avranno inizio nel pomeriggio alle 15.30 nel piazzale e nella palestra del R. Istituto magistrale «Giosue Carducci», via Madonna del Mare.

I giurati designati a far parte della giuria del concorso sono invitati alla seduta che il direttore ginnico-sportivo provinciale e la delegata provinciale delle G. I. terranno oggi alle 19, nella palestra della Società Ginnastica.

Canottaggio avanguardista

Nei primi giorni del mese di giugno s'inizieranno le uscite dei nostri Avanguardisti già iniziati e di quelli che desiderano dedicarsi a questo salubre sport. Il Comitato provinciale dell'Opera Balilla ha ottenuto dalle società sportive remiere, che i suoi organizzati possano senza alcuna spesa concedersi il piacere di questo esercizio fisico che rende forti corpi e animi. Le iscrizioni continuano all'Ufficio ginnico-sportivo.

Notizie sportive per radio

Anche ieri nel pomeriggio come durante le altre giornate di campionato numerosa folla sostò dinanzi ai nostri uffici di Piazza Goldoni da dove — a mezzo di un ottimo impianto, gentilmente messo a disposizione della ditta Crystalvoice Radio di Tella — un sistema di altoparlanti diffuse, attesi con impazienza dagli sportivi, i risultati di queste ultime battute del girone di ritorno.

La terza regata a vela nel Golfo di Trieste

Sotto la minaccia di un maltempo da Ostro-Libeccio hanno avuto inizio ieri le III prove per i diversi campionati del Golfo di Trieste per 6 m. S. N. e 12 p. S. I. e rispettivi timonieri. Le imbarcazioni si presentarono al traguardo con le vele terzaruolate, dato il forte vento da Ostro-Scirocco. Il campo di regata questa volta era posto davanti alla diga del Porto Vittorio Emanuele. La giuria è stata gentilmente ospitata sulla terrazza del bagno alla Diga proprietà del signor Bressanutti.

Iniziarono la gara alle 10 precise i 6 m. stazza nazionale: «A-40 Mirella II», «A-57 Walchiria II» ed «A-59 Oronzo II», che partirono nel seguente ordine: A-59, A-40, A-57.

La gara si svolse senza storia ed i concorrenti arrivarono nell'ordine della partenza: 1) A-59 «Oronzo II» dell'arch. Lucatelli al comando del sig. dott. Tito Nordio in ore 1.55'54", che con punti 113 riesce anche in questa gara vincitore della giornata; 2) A-40 «Mirella II» dell'ing. de Haag che la comanda (punti 64) in ore 2.1'40". A-57 «Walchiria II» si ritira e segna «0». Pure «0» segna A-90 «Livio» che non si è presentato.

Con questa gara i 6 m. stazza nazionale hanno chiuso le tre prove per la Coppa delle Signore del R. Y. C. Adriaco e precisamente con i seguenti risultati: 1) A-59 «Oronzo II» del R. Y. C. A. con punti 339; 2) A-90 «Livio» del R. Y. C. A. con punti 128; 3) A-40 «Mirella II» del R. Y. C. A. con punti 84; 4) A-57 «Walchiria» del R. Y. C. A. con punti 2.

Alle 10.15 seguì la partenza dei 12 piedi S. I. Si presentarono al traguardo: 30 «Topolino» del S. T. V., propr. e comandante Gentili; 31 «Mio Mao» del R. Y. C. A., propr. e comandante R. de Haag; 47 «Willy» della S. T. V., propr. S. T. V., comandante Machne P.; 49 «Maistro II» del R. Y. C. A., propr. R. Y. C. A., comandante Nadali; 50 «Garbin» del R. Y. C. A., propr. R. Y. C. A., comandante Veronese.

In questa gara va segnata la lotta tra I-47 e I-50, dei quali il secondo ebbe la meglio. I-47, trovandosi al quarto posto, si ritirò senza plausibili motivi. I dinghies, ancora una volta tanto, si dimostrarono, con vento e mare, delle imbarcazioni veramente marinare ed adattatissime per servire di vera scuola ai neo yachtmen.

Ecco i risultati:

1) I-30 «Topolino» della S. T. V., con punti 121, in ore 1.20'40"; 2) I-49 «Maistro II» del R. Y. C. A., con punti 77, in ore 1.21'52"; 3) I-50 «Garbin» del R. Y. C. A., con punti 49, in ore 1.33'50"; 4) I-31 «Mio Mao» del R. Y. C. A., con punti 25, in ore 1.39'24". I-47 «Willy» ritirato.

Brignoli e Rossini vittoriosi nelle preolimpioniche di Bologna

BOLOGNA, 26

Quest'oggi, ottimamente organizzate dalla Bologna Sportiva per incarico della F. I. D. A. L., si sono svolte nella nostra città le preolimpioniche di corsa e di marcia. Ecco l'ordine d'arrivo della marcia:

1) Brignoli di Milano che compie i 40 chilometri del percorso in ore 3.40'37"; 2) Rivolta Ettore di Milano in 3.40'44"; 3) Frigerio Ugo di Milano in 3.40'54"; 4) Gobbato Giuseppe di Padova in 3.42'38"; 5) Pretti Francesco di Roma in 3.43'26".

Ecco l'ordine d'arrivo della corsa: 1) Rossini Luigi di Roma che compie i km. 35.370 del percorso in 3.7'55"; 2) Fanelli Michele di Roma in 2.9'5"; 3) Roccati Francesco di Torino in 2.12'20"; 4) Natale Stefano di Roma in 2.16'22"; 5) Paduano Simone di Roma in 2.19'22".

Il Giro ciclistico d'Italia

Guerra vince in volata la Foggia-Napoli

Pesenti arriva settimo ma conserva la "maglia rosa"

NAPOLI, 26

Sono le 8 e 3' precise quando il variopinto plotone parte in piena volata. Sono balzati in testa partendo di scatto Demuysere e Moineau e subito il plotone si sgrana in vari gruppetti che si inseguono accanitamente. Si marcia a circa 40 km. Il tentativo dei due stranieri, ai quali si aggiunge poi anche Geyer, ha tutta l'aria di una fuga in piena regola, perchè il passo non accenna affatto a scemare.

E' il romano Cacioni che infine si incarica di partire alla ricerca dei fuggitivi e, ricomposto il gruppo, il passo rallenta. La calma è di breve durata: siamo ai piedi della ripida salita di Crocelle. Sono le 9.17. Bertoni passa subito in testa e tira fortissimo. Presto è sostituito da Binda. Ma è un oscuro isolato, Lessona, che tenta di andarsene con azione energica e possente. Il gruppo rimane però intatto. Poi è ancora un isolato, Improta, che aferra un attacco a fondo che riesce a selezionare il gruppo. Tra gli inseguitori non si scorge Binda e dicono che è parecchio in ritardo, perchè è stato ripreso dai dolori viscerali che dall'altro giorno lo hanno tormentato. Se ne accorgono anche Guerra e Giacobbe che infatti scatenano un'offensiva in piena regola. Dopo Foiano Val Fortore, passa in testa Bertoni che tira energicamente, ma in vista di una nuova salita è nuovamente Giacobbe che torna a menare la danza. Ci fermiamo per attendere Binda. Egli è in ritardo di circa 4 minuti. Con una lunga volata raggiungiamo il gruppo di testa proprio in vicinanza del rifornimento di San Marco Capoti a 100 km. dalla partenza. Sono le 11.35, quando il gruppo piomba sul rifornimento, guidato da Mara, che ha ripreso i fuggitivi.

Demuysère scatena l'offensiva

Subito dopo il rifornimento fora Giacobbe e la disgrazia del grigio mette in allarme i belgi: infatti Demuysere fugge a pieni pedali alternandosi al comando con Decroix e Verwaecke. Il plotone si riduce di colpo ma anche Mara fora e lo sorpassiamo mentre sta riparando febbrilmente. Questa nuova disavventura che toglie di mezzo un altro dei competitori più temibili mette l'elettricità nel corpo di Demuysere che tira via aiutato da Geyer.

Siamo a Benevento alle 12.35 quando insieme al gruppetto dei belgi transitano nell'ordine: Guerra, Pesenti, Bertoni, Gremo, Mara, Moineau, P. Magne, Morelli e Cavallini. Binda passa con dieci minuti di ritardo. Di Paco è ancor più in ritardo, avendo forato due volte.

L'offensiva scatenata da Demuysere è implacabile e continua. Ormai il gruppetto di testa non sarà più ripreso. Si attraversano i sobborghi di Napoli, grossi paesi imbandierati e festanti. Alle 14 35, si transita per Caivano. Demuysere allunga e spinge come un forsennato. Perdono contatto Verwaecke, Cavallini e Pesenti, impossibilitati a seguire il dannato belga. Restano così solo Guerra, Mara, Demuysere e Bertoni, che nell'ordine entrano nella grandiosa pista dell'Arenaccia, gremita di folla fino all'inverosimile.

La vittoria di Guerra

Alla campana parte Bertoni trascinandosi dietro Mara; ma all'ultimo momento è Guerra che passa da dominatore e vince con una macchina sul bianco celeste; Demuysere è terzo e Bertoni quarto. A meno di un minuto entrano in pista Verwaecke e Cavallini e dopo venti secondi entra la maglia rosa di Pesenti, salutato da applausi frenetici. Ecco l'ordine d'arrivo:

1) Guerra alle 15.1'30"; 2) Mara ad una macchina; 3) Demuysere ad una macchina; 4) Bertoni ad una macchina; 5) Verwaecke alle 15.2'14"; 6) Cavallini idem; 7) Pesenti alle 15.2'25"; 8) Decroix; 9) Gremo; 10) Moineau; 11) Morelli; 12) Magne P.; 13) Binda Alfredo; 14) Balmamion; 15) Stoepel.

I triestini Artelli e Biach nella II finale di sciabola a Cremona

CREMONA, 26

Nel pomeriggio e durante tutta la serata di ieri si sono svolte le semifinali di sciabola valevoli agli effetti della selezione definitiva per i cinque gironi di schermidori classificati.

Dominatore del torneo in quest'arma si impone il tenente dei bersaglieri De Martino di Roma, sciabolatore di eletta classe, bello, forte e completo. Ma anche fra i suoi più diretti rivali ce ne sono di buoni e, primo tra tutti, il triestino dott. Artelli, da lui battuto per una sola battuta di scarto.

Gli schermidori triestini, nella seconda fase di questa campale giornata, pur tirando bene, hanno avuto un rendimento inferiore alla loro classe e alle loro possibilità anche perchè evidentemente danneggiati dai deliberati di giurie non sempre all'altezza del loro compito.

Artelli e Biach si sono assicurata l'entrata nella seconda finale dopo i primi dieci; Zannini si farà certamente luce nel terzo gruppo di finalisti, mentre il goliardo Carmina di Fiume è entrato brillantemente nel secondo gruppo.

Records italiani battuti dal T. C. Milano a Bologna

MILANO, 26

Questa sera alla piscina di via Generale Arimondi dinanzi ad un pubblico numeroso la squadra dei nuotatori dell'Old Boys di Basilea si è incontrata con la squadra del Tennis Club Milano. Durante gli incontri sono stati battuti due records italiani, quello della staffetta artistica 3x100 e quello della staffetta 4x100 stile libero. Ecco i risultati:

Metri 100 stile libero: 1) Cappellini del Tennis Club Milano in 1'5"; 2) Van Essen dell'Old Boys in 1'7"⅗.

Metri 100 a rana: 1) Wyss dell'Old Boys in 1'24"; 2) Curani del Tennis Club Milano.

Metri 100 sul dorso: 1) Marra del Tennis Club Milano in 1'27"⅕.

Staffetta artistica 3x100: 1) Tennis Club Milano in 3'48"⅗ (nuovo record); 2) Old Boys in 4'⅖.

Staffetta 4x100 stile libero: 1) Tennis Club Milano in 4'34"⅘ (nuovo record); 2) Old Boys in 4'57"⅘.

Staffetta 5x50 stile libero: 1) Tennis Club Milano squadra A in 2'33"⅕; 2) Tennis Club Milano squadra B; 3) Old Boys.

Incontro palla a nuoto: Tennis Club Milano batte Old Boys 5 a 1.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Cippo sul San Michele

Come già pubblicato, la Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati ha deciso l'erezione di un Cippo monumentale sul San Michele, dedicato alla memoria dei volontari giuliani e dalmati caduti sul Carso. Il Cippo sarà inaugurato il 15 giugno prossimo — quattordicesimo anniversario della battaglia del solstizio — in occasione del Congresso nazionale dei Combattenti, che sarà tenuto a Trieste sotto la presidenza di S. E. Starace, Segretario del Partito.

La Compagnia Volontari Giuliani ha già eretto ricordi marmorei alla memoria dei suoi Caduti: ricordiamo la steio sul Grappa inaugurata due anni or sono; ricordiamo il Cippo sul Podgora, dedicato alla memoria dei venti giuliani ivi caduti nel 1915. E' intendimento della Compagnia di innalzare altri ricordi marmorei sul Sabotino, sul Monte Santo, sulla Bainsizza, in Carnia, sul Piave, dappertutto insomma dove figli delle Giulie e di Dalmazia si immolarono per la libertà delle loro terre. Questo, che s'inaugurerà il 15 giugno, sarà dedicato ai 65 giuliani e dalmati, caduti sul Carso tra il giugno 1915 e l'ottobre 1917, i cui nomi vennero già pubblicati sul nostro giornale. No nsono stati dunque dimenticati nell'elenco comparso mercoledì i nomi dei Volontari caduti su altre parti del fronte: esso comprendeva soltanto i Caduti sul Carso che nel cippo del San Michele saranno ricordati.

Il Cippo sarà eretto in cima al San Michele presso le grandi caverne, accanto al Cippo di Francesco Rismondo, dov'è il piccolo museo del San Michele e dove esistono altri ricordi della guerra. Il Cippo, su progetto e disegni dell'arch. Umberto Nordio — l'artista silenzioso e insigne che onora, con la sua operosità, la famiglia volontaristica — sarà scolpito in pietra d'Orsera nei cantieri della ditta Giacomo Marin, la quale — con encomiabile sentimento patriottico — donò alla Compagnia il blocco di pietra, agevolando notevolmente in tal modo l'iniziativa dei volontari. Il monumento, di oltre tre metri e mezzo d'altezza, avrà forma di colonna romana con piedestallo a gradoni cintato da quattro colonnine; porterà scolpiti in alto quattro gladii romani e su quattro faccie saranno incisi i nomi dei Caduti. Nelle sue semplici linee, avrà il carattere di una sobria opera d'arte.

Con questo monumento, la Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati onorerà in modo veramente degno i suoi Caduti sulla via di Trieste. E non v'ha dubbio che le tredici città che, da Cormòns a Spalato, hanno versato sul Carso il tributo di sangue, saranno presenti al rito a testimoniare la loro riconoscenza verso i dilettissimi figli.

I nuovi mosaici di San Giusto
e la prova della luce

L'altro giorno, appena liberati delle impalcature, i nuovi mosaici eseguiti da Guido Cadorin nella volta del presbiterio di S. Giusto furono fatti vedere, come abbiamo detto, a numerosi autorevoli cittadini. Ma soltanto ieri s'iniziarono, con mezzi provvisori, le prove della giusta distribuzione della luce: ossia si velarono d'una carta lievemente colorata le finestrelle della nuova abside, in modo da temperare l'azione dei raggi luminosi che salgono verso la volta coperta della nobile pittura musiva.

La regolazione della luce ha per tutte le opere a mosaico un'importanza essenziale; è anzi quella che decide dell'effetto d'ogni decorazione condotta con questa tecnica difficilissima, sensibile più di qualsiasi altra, per le sue minute innumerevoli superfici di vetro e d'oro, alle rifrazioni degli agenti luminosi. Quando tutta la grande decorazione a mosaico dell'abside maggiore di S. Giusto sarà compiuta, e le sottostanti pareti saranno rivestite di marmi, pur essi di grande sensibilità alla luce, dovrà studiarsi il problema della gradazione del colore da darsi al materiale trasparente che filtrerà la luce delle finestrelle. Per ora si è dovuto ricorrere al sussidio del tutto provvisorio della velatura di carta; e tosto si è già ottenuta una regolazione di luce che permette di valutare appieno gli effetti della magnifica opera a mosaico già compiuta dal Cadorin e che costituisce circa la metà del lavoro totale. Gli azzurri dello sfondo ora cantano in armonia, assorbendo la luminosità delle tessere d'oro, e le figure dei santi inginocchiati si staccano con giusto rilievo sul tappeto policromo. Il Cadorin, che s'è affermato un compositore e mosaicista di singolar forza, ha ora la confortante visione di una delle parti più difficili del suo lavoro.

Con l'aiuto di due esperti artigiani, addestrati nella scuola del mosaico di Ravenna, i coniugi Signorini, l'artista ha compiuto il grandioso fascione a mosaico della volta in sei mesi e mezzo di lavoro, restando sull'impalcatura talvolta fino alle otto di sera. La decorazione del semicatino, che ora resta da compiere e che è parte principale dell'opera in quanto su di essa si poserà specialmente l'occhio del riguardante, esigerà poco tempo di più. Talchè entro il prossimo inverno la maestosa decorazione a mosaico, che fu sognata già dai padri nostri, ma che soltanto dopo la redenzione divenne fermo volere dei cittadini, sarà certamente compiuta. La serietà, l'applicazione al lavoro, la stessa robustezza fisica di Guido Cadorin nel durare a un'opera che esige il massimo sforzo, ci avranno dato questo bellissimo esempio di una ampia ed ardua opera d'arte eseguita con tranquillo metodo insieme e con giusta economia del tempo.

La visita a Monte Radio dell'Adriatica di Scienze Naturali. La preannunciata visita della Società Adriatica di Scienze Naturali alla Stazione radiotrasmittente di Monte Radio avrà luogo domenica 29 corr. alle 9 e vi potranno partecipare anche i soci del Circolo di lettura Minerva con le loro famiglie. Questa sera, alle 20.15, l'egregio dott. Giuseppe Airoldi, direttore tecnico della Stazione, terrà nella sala dei mosaici del Museo di Storia Naturale (piazza A. Hortis n. 4) una lezione di preparazione alla visita, che sarà illustrata da proiezioni luminose. Il ritrovo di domenica è fissato per le 8.5 alla Stazione dell'elettrovia di piazza Oberdan.

Aste al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: salotto imbottito, anticamera stile fiorentino, stanza da letto, tappeti orientali, scendiletto pelo, valigia pelle con necessaire da viaggio, apparecchi fotografici, orologi, oggetti giapponesi, cristallerie, lampade, biblioteca, servizio posate e piatti

I raduni di propaganda
fissati per domenica

Domenica 29 corr. avranno luogo a Trieste e in Provincia i raduni di propaganda.

Parleranno i camerati on. Ugo Barni, on. Antonello Caprino, Alfredo Frilli e on. Alfredo Giarratana, nelle seguenti località:

Trieste, *ore 11, piazza Vittorio Veneto* - *Senosecchia ore 15: on. Ugo Barni.*

Monfalcone, *ore 11.30* - Pieris, *ore 15. on. Alfredo Giarratana.*

Grado, *ore 11.30* - Postumia, *ore 16.30: on. A. Caprino.*

Monrupino, *ore 9.30* - Tomadio *ore 11* - Divaccia, *ore 12: Alfredo Frilli.*

Invito i fascisti ed i cittadini tutti a partecipare ai raduni.

Il Segretario federale
Carlo Perusino

Seduta della Commissione federale di disciplina. Questa sera venerdì, alle 21, è convocata in sede del Partito la Commissione federale di disciplina.

Guido Manacorda all'Istituto Fascista - U. P.

Domani alle 21.45 nella sala del Littorio avrà fine il ciclo delle conferenze e lezioni di quest'anno accademico. Il prof. Guido Manacorda, della R. Università di Firenze, terrà la conferenza commemorativa di Volfango Goethe, indi Mario Pelosini, eccellente dicitore, reciterà alcuni brani del «Faust» — nella recentissima e bellissima versione del Manacorda — e alcune liriche goethiane.

Guido Manacorda è troppo noto al pubblico italiano in genere e al triestino in particolare, perchè occorra rammentare il suo straordinario valore di germanista, di critico, di filosofo e d'artista: basti, in quest'anno goethiano, rilevare la magnifica opera di lui, che, oltre ad una versione completa, fedele ed elegante del «Faust», ha pubblicato un profondo e dotto commento al capolavoro del Goethe.

Le serate di conversazione al G. U. F.

Domani, sabato, avrà luogo alle 19.30, nella saletta della sede del Guf, una serata di conversazione di carattere politico-culturale sul tema: «Genesi bellica del futuro».

Gli studi e le previsioni che si stanno facendo intorno ai futuri mezzi di offesa e di difesa, i sistemi delle guerre più recenti, formeranno oggetto della trattazione e della libera discussione della serata. L'argomento di tanto interesse sarà svolto, per disposizione di S. E. Starace in tutte le città d'Italia; sono pertanto invitati a intervenire tutti gli universitari e gli studenti medi del G.U.F.

L'ultima conferenza Ziliotto all'Istituto Fascista - U. P. Stasera, alle 20.30, in via Venti Settembre 26, Baccio Ziliotto chiuderà il suo bel ciclo sulla «Pittura italiana del Quattrocento». Nella conferenza, che per il carattere di trattazione a sè, può giovare e dilettare anche coloro che non abbiano udite le precedenti; l'egregio oratore parlerà delle origini della scuola pittorica veneziana, di Antonello da Messina, dei Vivarini, dei Bellini e dei Carpacci. Numerose fotografie illustreranno l'argomento.

«Malta» al C. R. F. «Alfredo Olivares». Questa sera, alle 20, si terrà nella sala massima del Circolo, sita in via Madonizza 4, una conferenza su «Malta», tenuta dal camerata capo centuria dei F. G. signor Rodolfo Pertusi. S'invitano ad in intervenire alla conferenza patriottica tutti i camerati e simpatizzanti della zona.

La processione del Corpus Domini

Una moltitudine innumerevole ha preso parte alla processione del «Corpus Domini». Fra le 17.30 e le 19.30 la circolazione dei trams, lungo le linee centrali, ha dovuto arrestarsi. Intorno alla chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, il concentramento dei gruppi parrocchiali di sette chiese e degli Oratorii è durato fino alle 18.30, e solo a quell'ora le campane cominciarono a suonare a festa per dare il segnale che S. E. il Vescovo usciva dalla chiesa del Santo Taumaturgo, reggendo sotto il baldacchino l'ostensorio, tra il salmodiare del clero e il suono delle musiche, preceduto da uno stuolo di bimbe velate di bianco coi canestri colmi di fiori.

S. E. il Vescovo era accompagnato dai canonici monsignori Ziach, Buttignoni e Slavec; a fianco del baldacchino carabinieri e vigili urbani in alta tenuta, e sedici reggitori di fanali sacri. Un gruppo di parroci precedeva il Santissimo. La processione procedette lungo via Dante, il Corso V. E. III, piazza della Borsa, piazza Unità, Riva III Novembre, Corso Cavour, via Giorgio Galatti, via XXX Ottobre, tutto un ampio giro, sempre tra una spalliera di popolo che assisteva al passaggio.

La processione procedeva in quest'ordine: Salesiani, Padri Gesuiti, Padri Cappuccini, missionari, fedeli e associazioni giovanili di Azione cattolica della chiesa di via Rossetti, della chiesa di S. Vincenzo, della chiesa di S. Giacomo, della chiesa di Sant'Antonio Vecchio, della chiesa di Sant'Antonio Nuovo, della chiesa di S. Maria Maggiore della chiesa di Roiano e della chiesa di San Giusto. Per ogni gruppo si notavano le congregazioni, le confraternite, le terziarie, le Figlie di Maria, le Ausiliatrici, le donne di Lourdes e, nel gruppo di S. Giusto, Piccole Italiane, Avanguardisti, paggetti, il clero regolare e il clero secolare.

Procedeva dietro mons. Fogar la Giunta diocesana cattolica, tra cui abbiamo notato il barone Rinaldini, il dott. Ivancich e altri. Alle 19, S. E. il Vescovo con tutto il clero è ritornato nella chiesa, tra lo scampanio dei sacri bronzi. Nel tempio S. E. il Vescovo, dopo il «Tantum ergo» ha proceduto alla benedizione col Santissimo.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando della 5.a Legione M. D. I. C. A. T. Tutti gli appartenenti alla 5.a Legione M. D. I. C. A. T. (Batterie-Mitraglieri - C. R. N.) sono comandati di trovarsi domenica 29 corr. alle 6 precise in Caserma di via Donadoni n. 11 per partecipare a un'esercitazione, ad eccezione di quelli che d'ordine dei rispettivi comandanti di reparto dovranno essere già ai posti loro precedentemente assegnati.

Per coloro i quali non hanno ricevuto la cartolina precetto vale per tale il presente avviso. Non sono ammesse assenze ingiustificate. L'esercitazione avrà termine per le 12. Uniforme di marcia.

XV anni dalla morte gloriosa
di Ranieri Dal Paos

Ricorrono oggi quindici anni della morte eroica del volontario di guerra triestino Ranieri Dal Paos. Il valoroso giovane, che faceva il tipografo, allo scoppio delle ostilità corse ad arruolarsi nel 57.o fanteria, col quale prese parte a numerosi combattimenti. Il 27 maggio 1917 cadde da eroe a Grazigna. Gli fu assegnata la croce al merito di guerra.

Violento terremoto lontano
registrato dal nostro Istituto Geofisico

Ieri nel pomeriggio, alle 17.20'31'', i sismografi dell'Istituto Geofisico hanno cominciato a registrare un forte terremoto lontano il cui epicentro dovrebbe trovarsi a circa 6350 chilometri in direzione nord-est. Il movimento tellurico si sarebbe quindi verificato presso le isole della Nuova Siberia. La registrazione è durata quasi due ore.

Primavera goliardica sul mare

Questa sera si terrà l'originale festa di ballo pro Opere Assistenziali, che il G.U.F. terrà a bordo del piroscafo «Esperia», ormeggiato al Porto Duca d'Aosta, Hangar 62. Prescindendo dalle varie sorprese della festa, questa sarà pure un'occasione per visitare il lussuoso piroscafo: una delle più belle navi del Mediterraneo.

Il Comitato avverte che i biglietti al prezzo di lire 12 (studenti e accompagnatrici lire 8) sono in vendita presso la sede del G.U.F. (Riva 3 Novembre 1) e presso le signorine del Comitato, nonchè la sera del ballo sul piroscafo. Il ballo, al quale si accede senza invito e in abito da passeggio, avrà luogo con qualunque tempo. La linea tranviaria N. 3 dalle 21.30, ora dell'inizio del ballo, farà uno speciale servizio con fermata alla passerella dei Magazzini Generali situata accanto al piroscafo «Esperia». E' pure assicurato per il ritorno un servizio di tranvai e di automobili.

Il trotto a Montebello
I risultati della sesta giornata

Il tempo ideale ha favorito lo svolgimento della sesta giornata di corse al trotto, che ha ottenuto un lieto successo sportivo.

Numerose presenze ai vari starts, tanto che gli organizzatori furono costretti a scindere la prima corsa in due divisioni. Seguiti con appassionato interesse gli svolgimenti combattutissimi delle gare. Emozione vivissima ha causato un incidente all'arrivo della seconda divisione della prima corsa, risoltosi fortunatamente senza danni alle persone e ai cavalli, per la caduta di «Dumas» e il pauroso capitombolo del cav. Branchini e del cav. Ossani.

Premio Fella, I Divisione: 1) «Cadore», lire 1800, Calegari m. 1700, 1.29; 2) «Icaro», lire 600, Donn. Pieropan, m. 1740, 1.31.7; 3) «Tempesta», lire 300, Susan, m. 1760, 1.30.9; 4) «Montebello», lire 120, Barbetta, m. 1760, 1.31; N. P.: «Orpello», «Orazio Pewny», «Petruccio», «Tot», 37:10; 238:20; 20, 22, 22:10.

Facile vittoria di «Cadore» che, passato in testa sul primo mezzo giro, si stacca con autorità per vincere da lontano. «Icaro» mantiene bravamente il secondo posto, nonostante un errore a pochi metri dal traguardo.

Premio Fella, II Divisione: 1) «Ciclope», lire 1800, Fabbrucci, m. 1740, 1.31.8; 3) «Lepretta», lire 600, Calegari, m. 1720, 1.33; 3) «Apollo d'Oro», lire 300, Barbetta, m. 1780, 1.30; 4) «Faustino», lire 120, Maculan, m. 1760, 1.36.2; N. P.: «Omertà», «Rustica», «Dumas»; Tot.: 81:10; 116:20; 27, 28 22:10.

Dopo alterne vicende di corsa, «Ciclope» e «Lepretta» si trovavano sugli ultimi cento metri in lotta per il primo posto, quando in mezzo alla pista sopraggiunge velocissimo «Dumas», il quale, incespica e, rotto il freno, stramazza a terra. Il cav. Branchini viene sbalzato dal sulchy e finisce fortunatamente verso il ciglio esterno della pista, in modo da evitare i cavalli che sopraggiungono. La sola «Omertà» gli è vicina e il cav. Ossani riesce con un brusco scarto a evitare l'investimento, ma la ruota del sulchy si schianta e si rovescia anche lui. Rimasto impigliato con un piede nella staffa, viene trascinato per qualche metro, ma riesce a fermare la puledra dirigendola verso il prato. Per fortuna tutto si risolto lietamente senza gravi danni alle persone e anche «Dumas», fuggito, ritornava da solo in scuderia. Il giudice d'arrivo, distratto nella sua attenzione dall'incidente, ricorreva alla fotografia, che dava l'arrivo sopra indicato.

Premio Zara: 1) «Piero», lire 2400, Div. Pieropan, m. 2140, 1.27.6; 2) «Eolo», lire 800, Maitzen, m. 2120, 1.29.2; 3) «Baron Garner», lire 400, Donn. Pieropan, m. 2100, 1.30.2; 4) Guidarello G., lire 160, Mignani, m. 2140, 1.28.6; N. P.: «Clara Belt», «Raggio di Sole», «Old Man»; Tot.: 20:10; 118:20; 13, 17, 17:10.

Bellissima la corsa di «Piero» e migliore la prestazione di «Guidarello». «Baron Garner», in testa, è presto affiancato dal compagno di box «Piero», che procede di conserva fino al sopraggiungere di «Guidarello», il quale, rimediato a un prolungato errore in partenza, era riuscito a rimontare tutto il gruppo. Incalzato dall'allievo di Elio Mignani «Piero» parte a fondo e la pariglia si stacca dagli altri concorrenti e imbocca la retta d'arrivo. A cento metri dal traguardo, quando sta già per avere la meglio, «Guidarello» rompe lasciando facile il compito al rivale che vince comodamente. «Eolo» conquista sugli ultimi metri il posto d'onore.

«Old Man» ha confermato la poca opinione che avevamo in lui e ha dovuto abbandonare dopo esser stato incapace di percorrere un solo passo di trotto.

Premio Col di Lana: 1) «Melite», lire 2400, Gonella, m. 1720, 1.29.9; 2) «Umile», lire 800, Fabbrucci, m. 1720, 1.30.1; 3) «Siviglia Worthy», lire 400, Barbetta, m. 1720, 1.30.6; 4) «Edmea Kinney», lire 160, Ossani, m. 1720, 1.30.8; N. P.: «Vinicio», «Ramina», «Orazio Pewny»; Tot.: 46:10; 124:20; 17, 29, 24:10.

«Melite» ha confermato il nostro pronostico e la continuità delle sue prestazioni regolarissime le ha meritatamente procurato la bella affermazione odierna. Partita bene, la figlia di «Lionello» assumeva il comando sulla dirittura di fronte e, dopo aver condotto per tutto il percorso, si difendeva con facilità dal ritorno di «Umile», terminata ad una lunghezza. «Siviglia Worthy», sempre nelle prime posizioni, si piazzava terza.

Premio Lazio: 1) «Mara Jockey», lire 2400, Branchini, 1.27.2; 2) «Radiosa», lire 800, Finn, 1.27.3; 3) «Flora P.», lire 400, Calegari, 1.32.4; 4) «Trianella», lire 160, Mescalchin, 1.36.3.

Il cav. Branchini, dolorante a una spalla per la recente caduta, scende in pista alquanto preoccupato con la favorita «Mara Jockey», che abbisogna di braccia ben forti per domarne l'irruenza. La cavallina, neanche a farlo apposta, rompe in partenza, ma l'asso italiano della guida riesce in uno sforzo disperato a rimetterla al trotto e in poche folate passa in tromba gli avversari e si porta al comando, riuscendo in arrivo a difendersi con sicurezza dall'attacco di sorpresa portatogli da «Radiosa».

Premio Bologna: 1) «Jessamine», lire 3000, Branchini, 1.25.8; 2) «Zaunkönig», lire 1000, Barbetta, 1.25.9; 3) «Volo Miss», lire 500, Fabbrucci, 1.27.9; 4) «Capricieuse II», lire 200, Donn. Pieropan, 1.27. N. P.: «Calumet Clancy». Tot.: 13:10; 120:20; 13, 27:10.

Un intelligente giuoco di scuderia ha dato una parvenza di lotta alla corsa, assicurando inoltre i due primi posti ai pensionari del cav. Branchini. «Calumet Clancy», partita in un'interminabile rottura non si piazzava, facendosi escludere così dal Premio Trieste di domenica prossima, nel quale non ha la qualifica per partecipare.

«Jessamine» passa prestissimo in prima posizione, ma si lascia facilmente doppiare dal compagno di scuderia «Zaunkönig», al quale fa buona guardia per tutto il percorso. Sulla retta d'arrivo il cav. Branchini tira in fuori l'americana, che, in uno spunto solo, passa irresistibilmente, aggiudicandosi con facilità la corsa.

Premio Europa: 1) «Gladio», lire 2400, Mignani, m. 1700, 1.28.6; 2) «Siviglia Worthy», lire 800, Barbetta, m. 1700, 1.28.8; 3) «Paradiso», lire 400, Gambi, m. 1720, 1.27.9; 4) «Trianella», lire 160, Mescalchin, m. 1700, 1.29.1. N. P.: «Radio». Tot.: 36:10; 71:20; 26, 33:10.

«Gladio», partito veloce, conduce da un capo all'altro e il vecchio «Paradiso» tenta inutilmente di migliorare la sua posizione, ma non riesce che ad arrivare terzo, a ridosso di «Siviglia Worthy» in ottima giornata.

Premio Meteo: 1) «Redenta», lire 1500, Leonet, m. 2100, 1.32; 2) «Paquita», lire 500, Vecchiet, m. 2120, 1.31.2; 3) «Orpello», lire 300, Polacco, m. 2100, 1.32.3; 4) «Baruffa», lire 200, Gambi, m. 2180, 1.29.3. N. P.: «Idra Axworthy». Tot.: 44:10; 46:20; 18, 16:10.

Il sig. Leonet ha ottenuto in questa corsa il suo quarto successo nella riunione e noi che abbiamo seguito questo appassionato mecenate del trotto, siamo lieti del costante progresso della sua guida, che lo ha portato a classificarsi leader dei dilettanti nel presente meeting. Oggi la corsa di «Redenta» non era facile e la carta le negava qualsiasi chance, mentre la guida ha saputo rimpiazzarne le manchevolezze portandola brillantemente alla vittoria, che valse al signor Leonet il dono del conte sen. Segrè-Sartorio.

Premio Boschetto: 1) «Ursus», lire 1800, Div. Pieropan, 1.30.2; 2) «Apollo d'oro», lire 600, Barbetta, 1.30.3; 3) «Flora P.», lire 300, Calegari, 1.30.5; 4) «Rompighiaccio», lire 120, Gonella, 1.31.6. N. P.: «Omertà», «Montebello». Tot.: 49:10; 63:20; 25, 14:10.

Corsa combattutissima durante tutto il percorso, terminata in un arrivo simultaneo nell'ordine indicato.

Le gite popolari per Gorizia

Domenica 29 corrente le FF. SS. effettueranno le seguenti gite popolari: Trieste Centrale-Gorizia Monte Santo al prezzo di lire 10; Udine-Gorizia Centrale al prezzo di lire 6; Piedicolle-Gorizia Monte Santo al prezzo di lire 9 e Santa Lucia-Tolmino al prezzo di lire 6. Il treno speciale in partenza da Trieste avrà il seguente orario: Andata: Trieste Centrale partenza ore 6.35, Gorizia Monte Santo arrivo ore 8.35; ritorno: Gorizia Monte Santo partenza ore 20; Trieste Centrale arrivo ore 21.55.

I partecipanti di Udine utilizzeranno nell'andata i treni ordinari 622, 1672 e 1674 e nel ritorno i treni 1679 e 4337. I gitanti provenienti dalla linea di Piedicolle effettueranno l'andata coi treni merci ordinari 4345 e 603 ed il ritorno coi treni 4346 e 606.

I biglietti di cui si è già iniziata la vendita, possono a Trieste essere acquistati anche presso l'Agenzia Viaggiatori C. I. T. di via della Borsa 2.

Decessi. Schietto rammarico ha suscitato nei molti che conoscevano Ciriaco Gusella, e non soltanto nei circoli commerciali, la notizia della morte di questo probo e simpatico negoziante romagnolo, che da oltre dieci anni divideva la sua vita tra la nativa Cesenatico e la nostra città. Il Gusella, spentosi a sessant'anni, era uomo intelligente e di cuore, e conservava le tradizioni patriottiche di suo padre garibaldino e della sua famiglia segnalatasi nel Risorgimento. In passato era stato anche sindaco della sua città natale. I ricordi di cui più andava fiero erano la lunga amicizia di Ubaldo Comandini e l'ospitalità data nella sua casa di Cesenatico a Giosuè Carducci, che vi si era soffermato con la contessa Pasolini e con altri amici. Il Gusella conservava come reliquia preziosa il calice dove il grande poeta aveva bevuto il suo Sangiovese, e vi aveva fatto incidere la data. Anche Olindo Guerrini e altri letterati di fama erano stati ospiti suoi. Circa tre anni fa il caro uomo ammalò, e i medici giudicarono il caso gravissimo, anzi disperato. Non gli si davano che pochi mesi di vita; invece la sua fibra robusta lottò per tre anni col male. Non vi saranno funerali di Ciriaco Gusella, avendo egli desiderato che la sua salma fosse tosto trasportata a Cesenatico per riposare accanto a quella del giovane figliuolo, la cui perdita era stata il grande strazio della sua vita. Alla vedova, signora Ester Gusella-Cortesi, accasciata dal dolore, alla vecchia madre e ai fratelli rinnoviamo le nostre condoglianze.

— Un chiaro concittadino, di pura fede patriottica, l'avvocato Ugo Blumenthal, che onorava con le belle doti del suo brillantissimo ingegno il foro milanese, s'è spento a Milano dopo pochi giorni di malattia. Il numeroso stuolo d'amici ed estimatori ch'egli contava a Milano ne rimpiange sinceramente la dipartita. Alla desolata consorte, alla famiglia del signor Ernesto Pincherle, le nostre condoglianze.

Condoglianze. Alle famiglie Camerini, Ancona, Coen, Lugnani e Goldschmied che prendono il lutto per la morte, avvenuta ierl'altro a Milano, della signora Elena Camerini-Ancona, madre e sposa esemplare, esprimiamo sentite condoglianze.

Provvedimenti per gli agricoltori danneggiati

L'imperversare del maltempo della notte scorsa ha provocato nella zona del muggesano danni rilevanti soprattutto alle colture agricole nella località delle Noghere. Circa 50 ettari di terreno ubertoso e razionalmente coltivato sono stati sommersi dalla furia devastatrice delle acque che, non contenute dall'argine hanno straripato sommergendo le colture nella quasi totalità orticole. Data la natura delle colture praticate i danni non possono essere ancora accertati in una misura concreta. Rilevante però è la incidenza sull'economia rurale locale in quanto colpiti sono coloni, piccoli affittuari e piccoli proprietari.

Sul luogo dell'inondazione sin di prima mattina si sono recate le autorità locali con il segretario politico del Fascio centurione Alfredo Telò assieme al Vicepodestà sig. Tossi ed al segretario del Comune Marin.

Immediatamente informato, il Segretario federale comm. dott. Perusino ha impartito al centurione Telò istruzioni sia per i provvedimenti da adottarsi d'urgenza, sia circa l'azione da svolgere per riuscire ad alleviare in qualche modo le gravi conseguenze dei danni nelle economie familiari di quei lavoratori agricoli ed ha assicurato il suo immediato interessamento in loro favore.

Nelle località colpite si è recato il dott. Ezio Milesi segretario generale dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura, il quale si è lungamente intrattenuto con i coltivatori e, presa visione dei danni, si è riservato di prospettare a S. E. il Prefetto e al Segretario federale la situazione per gli opportuni provvedimenti.

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

ASTERISCHI

Volontari giuliani e bolognesi

n fervido articolo di Mario Ce- nel *Resto del Carlino* dell'altro si ricordano i volontari bolo- del 35.o e l'eroico garibaldino ppe Lavezzari nell'azione del Pod- e con essi anche i numerosi vo- giuliani che nelle prime gior- dell'intervento si presentavano al- rma Cialdini in Bologna, «ani- impazienti», per essere arruolati. nobile lista che incomincia col del sen. prof. Francesco Pullè, quelli dei garibaldini emiliani, v. Ferdinando De Cinque e di eminenti cittadini di Bologna, mo i nomi di giuliani in bel nu- : lo scrittore Sigfrido Flesch-Ba- maestro Giulio Venezian, il dott. Ara, i fratelli Attilio e Ferruc- Grego, Enrico Guastalla, Carmelo il dott. Claudio Suvich, Fer- Suppan, Gino de Zotti, Bruno Nicola Coluzzi, Giuseppe De : i quali, pur di portare a com- il loro sogno di redenzione na- si esponevano spontaneamente al pericolo del combattente, rischio della vendetta austriaca». tutti quei volontari sono caduti. già alla prima terribile azione, Podgora. L'articolista narra la fa- ardita impresa del luglio 1915, da cinquanta volontari del 35.o al 2.o Fanteria, e comandati rdinando De Cinque. E fra i glo- caduti del manipolo, tornano i no- degli irredenti: Claudio Suvich, Gi- Zotti, Pio Riego Gambini; tra i delle giornate Marco Ara, Fer- Suppan, Attilio Grego, Nicola Carmelo Lucatelli, Enrico Gus- nonchè Ferdinando Da Cinque stesso Mario Cesarini che scrive olo.

Autori in libreria

mani Alessandro Varaldo sarà a : nella Libreria Cappelli, accan- pile attraenti e imponenti delle e vecchie fortunate pubblicazioni illustre commediografo e roman- si sono già raccolti i volumi che l'autografo e la dedica del- Alla «fiera» di domani i trie- suoi lettori affezionati, avranno gliere fra i molti suoi divertenti ressanti volumi.

accanto a Varaldo, un altro illu- letterato italiano prenderà domani con il pubblico nella Libreria : Guido Manacorda. E' anche un nome che non ha bisogno di illustrato. Guido Manacorda, a viene di frequente e gode viva zione: i suoi libri di pensiero, critica, di viaggi, il suo teatro, i romanzi, le sue traduzioni, (tra quelle goethiane) e le sue oni letterarie, hanno molti let- estimatori, che non vorranno del piacere di avere sulle sue la firma dell'autore tanto ap-

Storielle per bambini

menica anche i bambini avranno nuovo libretto: uscirà quel gior- edizione triestina dello Stabili- Tipografico Nazionale, un libric- amica loro e conoscitrice del gusto, la signora Paola Luzzatto, «I racconti di Zia Pa».

Una mostra di Luigi Aversano a Roma

giorno si è inaugurata a Ro- gli auspici del Circolo di Col- Sindacato, una mostra del pit- Luigi Aversano, tanto simpatica- noto nella nostra città. L'Aver- espone parecchi lavori nuovi, oltre che egli presentò a Londra e poi scorso a Trieste.

Feste campestri benefiche

menica prossima si terranno dal- in poi due grandi feste campestri tenenza in due diversi rioni del- feste che hanno bellissima tra- di popolarità e di festosità: organizzata dal Gruppo di bene- della Casa Rionale Balilla «Pie- cchinin di Chiadino San Luigi, e della Casa rionale «Edmondo De di San Vito.

San Luigi il programma promette pesca miracolosa con premio per i biglietti bianchi, ballo concerti radiofonici e di spettacolo di varietà, sfide di padiglione umoristico-futuri- tutti gli altri giuochi comuni a simpatiche feste popolari. Ser- buffet inappuntabile.

San Vito la festa avrà quest'anno folkloristico con la parte- di fanciulle e ragazzi in vari La festa sarà rallegrata dai di due corpi musicali e del Do- «R. Pitteri». La pesca di be- è dotata di 5000 premi; fra attrattive e il ballo vi sarà gradita l'iniziazione nella... pian- di chiodi. Per la varietà sono stati un tenorino Scaligero e una «della Collina».

Tombola a San Giacomo

tombola di ieri, a favore del Do- Rionale Riccardo Pitteri è sta- terizzata dalla impazienza del che, dopo aver atteso per una quasi oltre l'ora fissata, della processione teoforica, finì con fischi il suo malu- Però, una volta iniziato, il gioco rapido e senza incidenti, par- massa enorme.

terna di 150 lire è stata divisa Scialino, abitante al n. 13 Vidali, e Giulia Pelluzzo, abi- n. 16 di via San Marco. La 250 lire, è stata vinta da Giu- abitante al n. 17 di via la prima tombola, lire 1200, Rodolfo Spinelli, abitante al androna San Lorenzo; la se- tombola, 500 lire, è stata vinta ufficiale della regia guardia di che si valse del diritto comune vincitori di conservare l'ano- Le 300 lire della terza tombola, toccarono a Giuseppe Bart, abi- n. 947 di S. M. M. Inferiore. La banda del Ricreatorio «R. Pit- diretta dal maestro Toffolo.

«Popolo d'Italia» per il «Giugno» Sul numero di ieri de «Popolo d'Italia» è comparso un am- di Odo Samengo, col titolo di ieri e di oggi». E' una ra- attraverso i secoli, con par- riferimenti alle vicende supera- Trieste nel corso di questi, allo all'abbellimento della città anni di Regime fascista e alle possibilità turistiche, che anche verranno valorizzate dal triestino».

Versi. La signorina Santuzza giovane figliuola della si- Giorgiani che per parecchi un giornale letterario nella città, pubblica a Milano, in edizione del «Mondo Fem- con copertina di Cisari, il suo di versi, «La Benda di seta», troverà lettori curiosi anche città.

Un cadavere tratto da una "foiba,,

Si tratta di un delitto? — Gravi indizi a carico di due coniugi arrestati

POLA, 26

Giorni or sono abbiamo dato notizia della scomparsa misteriosa del vecchio Giovanni Zivolich da Villa Quaranti di Barbana, scomparsa avvenuta ancora nel mese di novembre 1931. Mentre sino a pochi giorni or sono si era creduto che lo Zivolich si fosse allontanato dal suo paese in cerca di altri lidi, ora da molti indizi sembra ed è quasi certo si tratti di un delitto.

Mentre le indagini continuano per accertare la colpa dei coniugi Quaranta, arrestati per sospetto, veniamo informati che il cadavere del povero vecchio è stato rinvenuto in una foiba poco distante da Villa Quaranti; questo rinvenimento viene ad avvalorare la tesi del delitto commesso per interesse ai danni del vecchio che aveva accumulato del denaro con l'onesto lavoro.

Sul rinvenimento del cadavere abbiamo i seguenti ulteriori particolari: Il maresciallo dei carabinieri Cadamuro e il brigadiere Donaruma, dopo lunghe e attivissime indagini, sono riusciti a trovare in una foiba i resti del vecchio Zivolich, scomparso da casa sei mesi or sono. Il corpo senza testa, in avanzata decomposizione, era racchiuso in un sacco.

Dopo il riconoscimento, avvenuto per mezzo del berretto e di pezzi di stoffa del vestito, i resti furono sepolti in quel cimitero.

I coniugi Luca e Maria Quaranta, presunti autori del delitto, si trovano nelle nostre carceri da circa dieci giorni. Contro di essi gravano i seguenti indizi: essi erano debitori verso lo Zivolich di circa 18.000 lire; la scomparsa dei mobili, degli indumenti e dei documenti già appartenenti allo Zivolich e che si trovarono nella casa dei Quaranta; l'insistenza dei due coniugi nel voler convincere tutti che lo Zivolich si era recato in Jugoslavia.

E' stato accertato che i resti del cadavere dello Zivolich erano stati gettati in una foiba nei pressi della località Quaranti; ma poi, per maggiore sicurezza, gli assassini li avevano trasportati in una foiba più distante, dove appunto sono stati ritrovati. Per caso strano in quei giorni la Maria Quaranta era stata vista ritornare da quella parte con un asino, col quale si suppone devono essere stati trasportati i resti.

Giocando cade e si ferisce

con una lama di rasoio

Mentre nel cortile di un Ricreatorio giuocava alla palla con alcuni coetanei, lo scolaro Oscar Piscopello, di 9 anni, vide a terra una lama da rasoio di sicurezza, la raccolse e continuò a giuocare, tenendola tretta in una mano, ma a un certo punto urtato da un compagno, cadde a terra e disgraziatamente si ferì con la lama al ginocchio destro. La ferita, per fortuna non grave, gli venne medicata all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena.

Il curioso mistero di tre ragazzi scomparsi

Vane ricerche dei vigili nel torrente sotterraneo di Montebello - Volevano recarsi nel Continente nero? - Partenza in bicicletta per... Zaule

Ieri nel pomeriggio verso le 14.30 si presentò all'appostamento dei vigili al fuoco un signore, il quale chiese di essere aiutato nella ricerca di tre giovanetti usciti di casa la sera di mercoledì scorso. Sembrava strano che per la scomparsa dei tre ragazzi egli si presentasse ai vigili anzichè alla Questura, ma il motivo non tardò ad essere chiarito.

Come scomparvero

Dal racconto risultò anzitutto che i ragazzi Dino Silvestri, di 13 anni, abitante in via Settefontane n. 6, Renato Cofou, undicenne, abitante in via Raffineria n. 5 e Bruno Bressan, tredicenne, abitante in via delle Settefontane n. 1 erano usciti dalle rispettive abitazioni dicendo di recarsi in una strada vicina. Parve dapprima che fossero usciti per intrattenersi qualche ora a giocare. Ma non rincasarono. I congiunti inquietissimi, li attesero invano fino a tarda notte e al mattino successivo chieste informazioni da ogni parte, poterono infine sapere che i tre giovanetti s'erano recati a Montebello, curiosi di esaminare il corso sotterraneo del torrente. Ora era molto probabile che, sorpresi dal temporale e dalla piena delle acque, i ragazzi fossero rimasti bloccati e tuttora in attesa di soccorsi. Queste il motivo per cui la denuncia veniva presentata ai vigili. La loro opera era indispensabile, per le ricerche.

Fu subito corrisposto ai desideri dei congiunti degli scomparsi. Una squadra di soccorso, formata da tre vigili al fuoco e dal vicebrigadiere Giraldi, si recò all'imboccatura sotterranea del torrente di via della Tesa, per iniziare le ricerche.

Le ricerche nel sottosuolo

Muniti del necessario per un'esplorazione di simile genere, i quattro uomini s'inoltrarono nel sottosuolo rischiarandosi il cammino con lampade elettriche. Il torrente, che a causa del nubifragio della notte precedente, s'era notevolmente ingrossato, rendeva in certi punti non poco difficoltosa la marcia dei pompieri, i quali, dopo aspra fatica, procedendo nell'angusto canale, dalle pareti nere e viscide, spesso inzuppati da spruzzi d'acqua limacciosa, che in certi punti sorpassava il metro e mezzo, cercarono invano il possibile rifugio dei tre ragazzi. Procedettero così, spesso urtando contro le acute sporgenze delle pareti del canale sotterraneo, fino a quando giunsero sotto la via dell' Arcata. Erano ormai resi quasi irriconoscibili dal fango e inzuppati fino alle ossa nonostante i lunghi impermeabili indossati, ma si indugiarono ancora nelle ricerche con tanto zelo che non esitarono neppure quando toccò loro immergersi fino al collo per completare la visita del canale sotterraneo verso piazza Oberdan. Il ritorno si effettuò dopo vane ricerche all'ingiro. Era dunque accertato che i tre ragazzi non erano rimasti bloccati nel canale sotterraneo.

Dopo un'altra faticosa marcia, durata, come la precedente, più di due ore, la squadra di vigili uscì finalmente dal buio condotto sotterraneo a rivedere la luce abbacinante del sole. Tornato all' appostamento, il vicebrigadiere Giraldi riferì ampiamente sull'esito delle ricerche, di cui più tardi furono informati i genitori dei tre ragazzi, ai quali fu anche prospettata la possibilità di una fuga, tipo romanzo d'avventure. Secondo quanto disse a un nostro cronista un piccolo amico dei giovanetti, essi si sarebbero recati nel pomeriggio di ieri l'altro da un noleggiatore di biciclette di via Ugo Foscolo, ove avrebbero noleggiato tre macchine. Il Bressan, il Silvestri e il Cofou avevano progettato già mesi or sono — a quanto raccontò il ragazzetto — un viaggio avventuroso in Africa, ma è probabile che, date le loro condizioni d'equipaggiamento, siano arrivati al massimo fino a Muggia.

Il fatto inquietante è però che finora non si ha di loro alcuna notizia.

Un nostro cronista s'è recato nella abitazione della famiglia Coffou per avere qualche informazione più precisa sull'indole e sulle abitudini dei tre ragazzi. Abita in quell'appartamento anche il signor Vittorio Scarpa, il quale nell'assenza da Trieste del padre del Renato, si è preoccupato della scomparsa e che ieri, come si è detto, si recò ad avvertire i vigili al fuoco, perchè iniziassero le ricerche. A quanto il signor Scarpa ha narrato, il ragazzo verso le 17.30 di ieri l'altro uscì di casa dicendo che si recava dai suoi amici, gli altri due scomparsi, coi quali doveva fare una giterella ma non precisò meglio.

Come sono partiti

Poco dopo le 19 il signor Scarpa, di ritorno a casa, chiese se il ragazzo fosse tornato, ma gli fu detto che era al vicino Ricreatorio. Erano le 21, ma il giovanetto non aveva ancora fatto ritorno. A quell'ora invece si presentò un noleggiatore di biciclette di via Settefontane, il quale narrò che nel pomeriggio il Cofou e altri due ragazzi avevano noleggiato due biciclette e ancora non erano tornati. Un'altra bicicletta, a quanto poi si è saputo, i tre piccoli amici l'avevano presa a nolo da un meccanico di via della Pietà.

Fu allora che la madre del ragazzo e lo Scarpa ebbero il tormentoso sospetto che i ragazzi fossero incorsi in una disgrazia. Furono subito iniziate ricerche, le quali confermarono che il Cofou era partito in bicicletta in compagnia del Bressan e del Silvestri. Anche i genitori di questi ultimi erano, naturalmente, nella più angosciosa preoccupazione. Le ricerche effettuate dallo Scarpa la sera stessa, risultarono infruttuose, cosicchè sul tardi fu avvertita la R. Questura. Anche ieri mattina le più assidue ricerche ebbero risultato negativo, ma però, in seguito a informazioni di una popolana del rione si credette di aver trovato una buona via da seguire. Ella disse di aver visto i tre ragazzi e diceva di sapere che si recavano a fare un'esplorazione nel torrente sotterraneo di Montebello. A rendere verosimile tale affermazione stava il fatto che i giovani si erano portati dietro un armamentario insolito di caschi, borse, fanali e altri oggetti del genere. Fu così che il signor Scarpa aveva pensato di avvertire i pompieri le cui ricerche sotterranee riuscirono, però, come s'è detto, infruttuose.

Tappa a Zaule?

Probabilmente i tre ragazzi o avevano cambiato meta o nelle loro fantasie esaltate forse dalle letture di libri d'avventure o dalla visione di qualche film del genere avevano altri progetti. Era l'Africa che li tentava?

Il fatto che da ragione all'ipotesi di una gita nelle vicinanze di Trieste più che a una esplorazione sotterranea è quello che un autista di passaggio per lo stradone di Zaule verso le 18 di ieri l'altro, narrò di aver visto tre giovani ciclisti provenienti da Trieste i cui connotati corrisponderebbero a quelli degli scomparsi. Se così è, gli intraprendenti giovanetti saranno presto di ritorno a casa, tanto più che partiti, a quanto sembra, completamente sprovvisti di quattrini, ne avranno abbastanza dopo i primi cinquanta chilometri.

Emozioni di una gita in "moto,,

Due capitomboli e qualche contusione

Gli impiegati Giuseppe Portolan di 20 anni, e guido Venier trentenne, partiti ieri mattina in motocicletta da Cervignano, dove abitano, diretti a Capodistria, stavano percorrendo via Carducci, allorchè una ruota della moto urtò contro il rialzo di una rotaia del tram e i due amici ruzzolarono a terra. Dopo una breve sosta alla Guardia medica dove furono loro medicate alcune leggere contusioni, poterono riprendere il viaggio.

La banda in piazza Unità. Ieri sera la banda della V Legione ferroviaria ha eseguito in piazza Unità un applauditissimo concerto sotto la direzione del maestro Domenico Ferri. Con particolare interesse fu ascoltato dal pubblico il centone del «Mefistofele» ch'ebbe a esecutori i solisti Bodei e Bisiani. Anche le esecuzioni del «Faust», della «Loreley» e le altre parti del ricco programma furono applaudite dal pubblico, che ha mostrato di gradire il concerto e di desiderarne di altri frequenti nella stagione che s'inizia.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 27 maggio (A. X).

Turno Generale: Marinai 204, 205, 206, 207, 210; giovani coperta 45, 59, 61, 63, 64; mozzi coperta 104, 125, 127, 131, 132; ingrassatori 38, 41, 55, 56, 57; fuochisti nafta 1, 9, 10, 11 —; fuochisti carbone 164, 137, 165, 199, 172; carbonai 92, 93, 100, 101, 102; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 216, 197, 217, 202, 218; giov. coperta in I 101, 102, 103, 104, 105; giov. coperta in II 56, 52, 57, 59, 60; mozzi coperta 54, 32, 57, 59, 60; ingrassatori 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti 118, 191, 194, 196, 197; carbonai 16, 43, 45, 55, 56; mozzi macchina 29, 32, 33, 35, 36.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 45, 46, 47, 48, 52; marinai carico 51, 52, 53, 54, 65; giov. coperta in I 17, 18, 20, 22, 23; giov. coperta in II 14, 15, 16, 17, 18; mozzi coperta 45, 46, 47, 48, 51; ingrassatori passegg. 17, 18, 19, 20, 21; ingrassatori carico 16, 17, 18, 19, 20; fuochisti pass. 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti carico 23, 24, 26, 27, 28; giov. macch. 41, 42, 43, 44, 46; sal. II cl. 6, 29, 30, 33, 37; cabinisti II cl. 4, 16, 21, 25, 27; camerieri III cl. 22, 23, 24, 26, 27; giov. camera 31, 53, 54, 58, 59; mozzi camera con navig. 22, 24, 25, 26, 27; mozzi camera senza navig. 10, 13, 14, 17, 19; garzoni cucina 37, 38, 39, 40, 41; allievi cuochi in I 30, 31, 33, 34, 35; allievi cuochi in II 6, 8, 10, 11, 12; camerieri mensa ufficiali 4, 5, 6, 7, 8.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 15, 16, 17, 18, 19; cabinisti 2.a cl. 13, 15, 16, 17, 18; camerieri 3.a cl. 10, 28, 29, 30, 31; garzoni camera 21, 28, 29, 30, 31; garzoni cucina 11, 20, 21, 22, 23.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 33, 34, 35, 36, 37; giovani coperta 9, 10, 12, 14, —; ingrassatori 20, 21, 22, 23, 24; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 57, 58, 59, 61, 62; giov. coperta I 18, 19, 20, 21, 22; mozzi coperta 27, 28, 29, 30, 31; ingrassatori 11, —, —, —, —; fuochisti nafta 18, 18, 19, 20, 21; fuochisti carbone 55, 56, 57, 58, 59; carbonai 33, 36, 37, 38, 39; camerieri 23, 29, 30, 32, 33; garzoni camera 42, 44, 45, 46, 47; mozzi camera 20, 26, 28, 30, 32; mozzi cucina 12, 15, 18, 19, 20.

Turno Tripcovich: Marinai 30, 31, 32, 34, 35; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 41, 42, 44, 45, 46; carbonai 15 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 17, 18, 20, 21, 23; giovani coperta 9, 10, 11, 1, 2; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 11, 12, 13, 14, 15.

TEATRI E CONCERTI

L'attività lirica e sinfonica al Verdi per il Giugno triestino

La grande nobiltà artistica che distinguerà l'opera lirica ed il concerto sinfonico in preparazione al Verdi per il «Giugno Triestino» sarà data dalla presenza di un illustre direttore d'orchestra: il maestro Gino Marinuzzi che è atteso fra qualche giorno fra noi per l'inizio delle prove della «Carmen» e del concerto sinfonico. Vivi ed affettuosi ricordi ha lasciato a Trieste Gino Marinuzzi, ed il suo ritorno sarà certo accolto con fervida ed ammirata simpatia e con quella deferenza che il magnifico artista si merita. Come direttore d'opera e di concerto il maestro Marinuzzi ha dato in questi anni prove in grande stile: egli è al Teatro Reale dell'Opera il suscitatore delle più alte espressioni dell'arte lirica e come compositore e direttore di musica sinfonica, proprio stasera il pubblico della Scala rivedrà Marinuzzi sul podio direttoriale per dirigere un grande concerto sinfonico. Dopo Milano, il maestro Marinuzzi sarà fra noi per allestire la degna «Carmen» che sotto la sua concertazione e direzione inizierà gli spettacoli d'arte del «Giugno Triestino» ed avrà per interpreti Gabriella Besanzoni ch'è l'unica grande protagonista del difficile personaggio, il tenore Nino Piccaluga, altre volte applaudito sulle scene triestine, il baritono Tagliabue già apprezzato in alcune stagioni liriche nei nostri teatri e la soprano Teresita Bugamelli, che gode ormai larga rinomanza nei maggiori teatri lirici italiani. Tra qualche giorno, l'Impresa organizzatrice della breve stagione, completerà anche, in accordo col maestro Marinuzzi, il programma del concerto che sarà reso pubblico.

Intanto da oggi al camerino del teatro s'iniziano vendite e prenotazioni dei posti per la «Carmen» che, come è facile presagire, costituirà una grande attrattiva sia per il valore dell'interprete, sia per la dignità del complesso artistico veramente singolare.

Un concerto brahmsiano

La «Compagnia canora» ha eseguito mercoledì sera al Conservatorio Tartini delle composizioni brahmsiane, alcune per coro misto scoperto, altre per voci e pianoforte a quattro mani. Quel centinaio d'invitati che vi assistette rimase sorpreso dal carattere particolarissimo delle composizioni, così diverse dal Brahms delle sinfonie e della musica da camera, e per quello che riguarda i «valzer d'amore», diverse da tutto quello che l'austero musicista ha composto. Non v'è dubbio che ignorare i valzer vuol dire non conoscere ancora tutta l'anima brahmsiana; lacuna meno profonda sarebbe per certo non conoscere una delle quattro sinfonie, o qualche dozzina di «Lieder». Nei valzer d'amore ci viene incontro un Brahms gentile, insolitamente espansivo, con un candore schubertiano nella melodia quale s'insinua solamente per brevi momenti nelle altre opere, laddove qui esso acquista un carattere predominante. Teneramente commosso, e d'ispirazione magari più profonda è il musicista in tante altre sue partiture, ma non mai egli s'è abbandonato all'onda del canto come in questa lirica amorosa, nella quale confessa una passionalità che certi suoi biografi vollero negargli.

La «Compagnia canora» ha eseguito i valzer in modo eccellente. Magnifico è stato Eusebio Curelli, il sapiente animatore del complesso; con vivo compiacimento non scevro di commozione, è stato salutato fra gli esecutori il dott. Kugy, nestore dei nostri musicisti, che tutti dobbiamo considerare un maestro, il quale suonava la seconda parte al pianoforte.

La «Compagnia canora» cantò inoltre molte canzoni e altri brani a voci scoperte, tutti difficili, taluni ardui, specie quelli di più mossa costruzione, dove il «Lied» moderno cede il posto al madrigale del tardo Cinquecento, come i concitato «Autunno» che ricorda Orlando di Lasso.

I vari testi tedeschi furono tradotti con sicurezza e perfetta conoscenza delle esigenze musicali da Fabio Venezian, che è uno dei quattordici cantori della Compagnia. Complesso piccolo, dunque, ma fine, ma colto e disciplinato.

V. L.

Le riviste alla Fenice. Come abbiamo ricordato, stasera la Compagnia degli sima rivista in 8 quadri di Macario: metterà in scena alla Fenice la nuovissima rivista in 18 quadri di Macario: «Evviva le girls!».

Il brano sinfonico d'un triestino

In un concerto orchestrale al Liceo di Torino è stato eseguito l'altra sera il preludio dell'opera «Judith» del maestro Livio Luzzatto, triestino: brano già applaudito in varie città d'Italia e di Germania. Ecco come ne parla la *Gazzetta del Popolo* di Torino: «La prima parte del concerto terminò con festosi applausi al maestro Livio Luzzatto, che in persona aveva voluto dirigere il preludio della sua opera «Judith» pagina robusta, aperta da una frase di lamento, che dopo essere passata efficacemente per i legni diventa più drammatica attraverso gli archi, fino a che in un rombo degli ottoni si accenna alla vendetta che Dio fa del suo popolo. L'ultima parte è un inno di gioia che pur allargandosi via via, conserva il ricordo del dolore passato, come il dolore di prima era sempre apparso temprato dalla speranza. Nonostante qualche abuso di sonorità dissonanti, il pezzo parve grandioso ed efficace nell'espressione e riscosse vivi applausi».

Saggio di pianoforte. Sabato, alle ore 20.30, avrà luogo nella sala maggiore dell'Operaia Triestina di M. S., in via Emo Tarabochia 3, il saggio di pianoforte degli allievi della prof. Gilda Polazzi. Coopereranno pure gli allievi di violino di Mario Levi.

Recite di filodrammatici

Al Circolo Impiegati Pubblici. Domani, nella sala maggiore del Circolo, il prof. Steno Schaffer terrà un'interessante serata d'illusionismo, trasmissione del pensiero e suggestione. L'interesse per questo genere di spettacolo, la serietà degli esperimenti, la conosciuta bravura dell'illusionista, richiameranno certamente un folto pubblico di soci e loro familiari.

Radio Gruppo Nord

Programma del 27 maggio 1932-X

13-14 (Trieste): Radio-quintetto. 14.10: Borsa. 16.15: Giornale radio. 16.45: Radio-quintetto: 1) Leutner: «Festival». 2) Cortopassi: «Alba campestre». 3) Lazzaro: «Ancora un valzer». 4) Krome: «Usignoli fra i lillà». 5) Verdi: «Il Trovatore», selezione. 6) Brodsky: «Cosa può esser così bello». 7) Amadei: «Poveri uomini». 17.35: G. M. Ciampelli: «La musica di Wagner: «Il Lohengrin» (collaborazione pianistica del m.o Carlo Viducro). 17.50: Giornale radio. 19.10-20 (Trieste): Radio-quintetto: 1) Richter: «Marcia degli eroi». 2) Marbo: «Il vecchio carillon». 3) Fall: «La divorziata». 4) De Micheli: «Appassionata». 5) Ostali: «L'amante nuova», selezione. 6) Stransky: «In Santa Lucia». 7) Mascheroni: «Golf». - 20.45: **Varietà.** - 21.30: **Concerto del Trio Ranzato.** Guido Alberto Fano (pianoforte), Virgilio Ranzato (violino), Attilio Ranzato (violoncello). 1) Brahms: Trio in si maggiore (op. 8, nuova edizione): Allegro con brio - Scherzo - Adagio - Allegro. 2) Beethoven: Undecimo trio (op. 121). Introduzione - Dieci variazioni sulla canzone «Ich bin der Schneider Kakadu» dall'opera «Die Schwestern von Prag» di W. Müller. Nell'intervallo: Conversazione di Mario Buzzicchini. 23: Giornale radio.

Varietà e Cinema

Cine Savoia. Il fior fiore di Trieste ha assistito ieri in folla alle proiezioni de «La segretaria privata», capolavoro Cines, sublimemente interpretato da Elsa Merlini, Sergio Tòfano e Nino Besozzi. Oggi repliche dalle 16 in poi. Imminente: «L'ultima avventura» con Armando Falconi e Dimira Jacobini. (Cines). Ingresso lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 18: «Il suo bambino» con Hansi Feher e Magda Sonia.
Nazionale. 17: «La donna incatenata» con Ruth Chatterton e Paul Lukas.
Fenice. 17: «Il tenente degli usseri» con M. Christian e Compagnia riviste Macario.
Eden. Prezzi estivi ingresso L. 1. Dalle 15.30: «Ben Hur» con R. Novarro, colosso.
Italia. 16: «La dama e l'avventuriero» con B. Dove, e Topolino. I posto L. 2, II 1.50.
Regina. 17: «Le vie della città con G. Cooper e S. Sidney. II posti lire 1.
Impero. 16.30: «Ecco l'amore» con L. Hughes e B. Daniels. Ultimo giorno. Ingr. lire 1.
Massimo. 16: «Spionaggio eroico» con B. Helm, W. Fritsch - Topolino. I L.2, II 1.50.
Garibaldi. 15.30: «L'appello dell'Occidente» con Lupe Velez - Topolino. II posto lire 1.
Odeon. 17: «Madame Dubarry, il capolavoro di Pola Negri ed E. Jannings. L. 1.
Reale. 16.30: «Un matrimonio a vapore» con M. Banks e L. Manton. Commedia allegra. Ultimo giorno. Ingresso lire 1.
Novo Cine. 16: «Elisabetta d'Austria» con Lil Dagover. Lire 1.
Savoia. 16: «La segretaria privata», parl. cant. italiano con E. Merlini e S. Tòfano «Topolino».
Aurora. 16.30: «La donna di una notte», parlato italiano con Ruggero Ruggeri e Francesca Bertini.
Popolo. 15.30: «Passione cosacca». Comp. De Rosè. Serata d'onore di Mario Borioli con «Delitto dello scemo».
Centrale. 16: «Rosa di Spagna», sonoro con Eugenia Jugo.
Buffalo Bill. 15.30: «Ripudiata», grandioso dramma parlato italiano.

Trattenimenti:

Teatro Estivo Giardino Pubblico. Ore 20.30: Nuova varietà e Comp. Nella Mary-Sain con la commedia «Pupa in tochi».

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Elena Camerini, da Francesco Camerini e figli lire 200 pro Colonie feriali fasciste, lire 200 pro Congr. di Carità, lire 200 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 200 pro Colonie feriali Israelitiche, lire 200 pro Patronato femm. Ebraico e lire 200 pro Beneficenza Israelitica; da Vittorio e Emma Ancona lire 50 pro Guardia Medica, lire 50 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann), lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro Patronato femm. Ebraico; dall'avv. dott. Arturo e Nives Kohner lire 50 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); dal comm. Gino Brandi lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria dell'avv. Ugo Blumenthal, da Elvira e dott. Lionello Luzzatto lire 20 pro Congr. di Carità; da Davide Macchioro e famiglia lire 20 pro Asilo Gentilomo; da Bice e Mario Finzi lire 20 pro Patronato femm. Ebraico; dal senatore conte Segrè Sartorio lire 100 pro Italia Redenta; da Lina e Angelo Luzzatto lire 20 pro Congr. di Carità; da Gilda e Paolo Luzzatto lire 20 pro Colonie feriali fasciste; dalla suocera Lina e dai cognati Emma e Ernesto Pincherle lire 100 pro Congr. di Carità; dai nipoti Vittoria e Vito Carpinteri lire 100 pro Scuola V. E. III (scolari poveri III classe B).

Per onorare la memoria di Ciriaco Gusella, da Silvio Benco lire 30 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Lodovica ved. Catolla, dall'ing. Riccardo Pollak lire 25 pro Istituto mag. G. Carducci.

Per onorare la memoria di Flora Fraucin in Sonzio, dall'ing. Riccardo Pollak lire 25 pro Istituto mag. G. Carducci.

Per onorare la memoria di Rodolfo Cavini, da Giacomo Domini lire 10, Giordano Cattaruzza lire 10, Renato Krismancich lire 10 e Emilio Toso lire 10 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Regina Donati, da Margherita e Ugo Abbondanza lire 20 pro Congr. di Carità; dalla dott. E. Ravis lire 30 pro Guardia Medica.

Nel XX anniversario della morte di Giuseppina Salesia, dalla figlia Adele Bellini lire 10 pro Congr. di Carità.

Da Elia Bradaschia lire 20 pro Asilo Rittmeyer.

Gita della motonave «San Giusto» per Brioni e Pola. La motonave «San Giusto» ripeterà domenica, ai prezzi ridottissimi dell'altra volta, la gita per Brioni e per Pola, che ottenne tanto successo. La motonave partirà da Trieste (molo della Pescheria) alle 7, toccherà Pirano, Parenzo e Rovigno e arriverà a Brioni alle 11.45 e a Pola a mezzodì. Ripartirà alle 19 ripercorrendo in senso inverso lo stesso itinerario dell'andata e sarà di ritorno a Trieste alla mezzanotte. La gita avrà luogo soltanto con bel tempo.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista — Università Popolare. Oggi alle 20.30, nell'Aula magna del R. Liceo Petrarca, il comm. prof. B. Ziliotto chiuderà il suo ciclo sulla «Pittura italiana del Quattrocento», parlando delle origini della scuola pittorica veneziana.

Domani in sala Littorio, il prof. Guido Manacorda terrà la conferenza commemorativa di Volfango Goethe.

Società Ginnastica. Oggi venerdì, gli allievi del corso superiore sono convocati in palestra alle 18.30. Domenica alle 16.30, nel giardino sociale si svolgerà la prima partita per le finali di pallacanestro di Divisione nazionale.

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione in Selva di Tarnova, Monte Goliach. Iscrizioni in segreteria sino a questa sera, per i posti ancora disponibili nell'automezzo.

Circolo Impiegati Commerciali — Dopolavoro Mutua. Questa sera dalle 18.30 alle 20, biblioteca. Dalle 20 alle 21.30 seduta di allenamento della Sezione femminile di atletica leggera. Alla solita ora si terrà pure la lezione di scherma, che è stato sospesa ieri.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Questa sera alle 20.30 tutti i marciatori sono convocati in sede per comunicazioni. Domenica si disputerà sul campo della S. S. Ponziana la partita di calcio tra le squadre del «Piccolo» e dell'«Editoriale Libraria». L'incontro avrà inizio alle 10.30. Seralmente si accettano in sede le prenotazioni per la gita sul Sabotino e a Gorizia, verso la quota di lire 18 per le autocorriere e lire 12 per gli automezzi. Le iscrizioni si chiuderanno definitivamente mercoledì alle 21.

Dopolavoro «R. Pitteri». Domenica, la Sezione escursionisti effettuerà una gita alle Sorgenti del Risano. Ritrovo dei partecipanti alle 5.45 davanti la sede (via S. Marco 5). Pranzo dal sacco.

Associazione «XXX Ottobre». Questa sera alle 21.30 si chiudono le iscrizioni per la salita del monte Scherbina. Tutti coloro che intendono partecipare, sono invitati a iscriversi entro oggi versando la quota di lire 18. Partenza domani sera alle 22 dalla sede. Pure questa sera sono convocati in sede tutti i marciatori e i cicloturisti. Domenica gita alle Sorgenti del Risano. Ritrovo alle 5.45 in Campo S. Giacomo.

Circolo Personale Alberghiero Marittimo. Questa sera alle 20.30 ultimo trattenimento danzante della stagione.

G.E.M.M.A. Questa sera alle 20.30 sono invitati in seduta soci e simpatizzanti. Domenica gita a Crepogliano. Ritrovo alle 6 in Campo S. Giacomo; partenza alle 6.30.

Sala Ridotto. Domani alle 20.30 ballo. Domenica dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi, soliti trattenimenti di danza.

Littoria

II Centuria Marinara. Gli Avanguardisti della II Centuria marinara interverranno in borghese all'adunata che si terrà nella Casa Balilla «E. De Amicis», oggi 27 corr. alle 20; assenze ingiustificate verranno punite. Sabato 28 alle 19, avrà luogo la lezione di segnalazioni; gli assenti verranno proposti per la sospensione temporanea. Domenica 29 alle 10 adunata di tutta la Centuria in divisa. Lunedì alle 20 si inizierà nella Casa Balilla «E. Toti» un corso gratuito di radiotelegrafia; per informazioni e iscrizioni rivolgersi al caposquadra Benigno Benigni.

Gruppo Giovani Fasciste. Domenica 29 corrente le Giovani Fasciste verranno accompagnate a Capodistria a porre una ghirlanda sulla casa di Nazario Sauro e a visitare le cose più notevoli di quella città. La colazione verrà consumata dal sacco. La partenza seguirà col piroscafo delle 8; il ritorno alle 13.30. Per informazioni e per l'iscrizione presentarsi in Piazza Verdi dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 20.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Tagliacarte.* La «Scienza Nuova» è stata scritta dal napoletano Giambattista Vico. E' opera filosofica di grandissimo valore, in cui la storia umana è divisa in tre grandi età: degli Dei, degli Eroi e degli Uomini, età che si ripetono: teoria detta dei ricorsi storici.

Ch. Ho 19 anni. Anzitutto non usi pseudonimi di ditte esistenti. Per esempio lei avrebbe potuto benissimo usare il pseudonimo «peloso» che sarebbe stato più appropriato alla domanda che ci rivolge. Dunque lei s'interni nella foresta, faccia la vita del troglodita, vesta con pelli di capra, dorma sulla nuda terra in qualche caverna, si cibi di quanto le offre la natura selvaggia, e vedrà che in tre anni sarà come una scimmia.

Anno X. 1) No, non può essere equiparato a quello di licenza tecnica. 2) Non c'è un titolo speciale con cui definire tali studi.

— *Amica della verità.* Quella di dir sempre ed a tutti i costi la verità è certo nobilissima e lodevolissima cosa e lei fa bene cercando di uniformarvisi. Ma, nella vita pratica, creda che o la si trova soltanto scritta sui libri di lettura per bambini, o porta a fare, più o meno, la fine di Socrate.

Continua nel «Piccolo della Sera»

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 6.55 AL (fino a Monfalcone); 8.20 D; 10.45 DD; 11.05 AL (fino a Monfalcone); 11.18 OS; 15 DD; 15.10 A; 15.50 D (fino a Monfalcone); 19 O (fino Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL fino a Monfalcone); 7.35 DD; 8.20 D (fino a Monfalcone indi O fino a Gorizia); 12.55 A; 14.40 AL (fino a Gorizia); 15.50 D; 17.28 D (fino a Gorizia); 19 O (fino a Monfalcone indi A); 20.40 O (fino a Gorizia).

POSTUMIA: 1.00 A; 4.45 A; 8.35 DD; 9.35 A: 12 D (fino a San Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 SO; 19.30 AL (fino a San Pietro del Carso indi O); 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 DA; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 19.30 AL; 20.10 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 A; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 SO; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.36 D.

UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.55 D; 11.15 D (da Gorizia); 12 A: 13.30 AL (da Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL (da Gorizia); 21.35 A; 22.10 D (da Gorizia).

Postumia: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.03 DD; 10.27 AL; 10.58 OS; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.

FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.25 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.05 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.47 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. DONNE fiducia, famigli, camerieri, cuoche, prestaservizi, bambinaie, offronsi, miti pretese. Venti Settembre 17. (Ordinazioni gratuite). 16477 A

DONNA capace tutto fare offresi a giornata. Crispi 3, porta 15. 71213 A

RAGAZZA onestissima, laboriosa, miti pretese e donna servizio offronsi. Via Genova 4, III, porta 49. 71219 A

RAGAZZA 17-enne robusta offresi a famiglia miti pretese. Via Vittorio Alfieri 8, mezzanino. 71217 A

RAGAZZA prestaservizi onesta, pulita offresi tutto giorno oppure stabile. Alfieri 3, I. destra. 71214 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, governanti, segretarie, dame compagnia, bambinaie, istitutrici, domestiche, prestaservizi, personale vario cercansi. Zonta 5, primo. 16476 B

A. DONNE fiducia, cameriere, cuoche, domestiche, prestaservizi, bambinaie, Trieste fuori, cercansi. XX Settembre 17, Urgenza. 16477 B

A. VICEMADRE, domestica, persona sola, 40-enne, cameriere cercansi Trieste, Roma. Goldoni 3. 16469 B

BAMBINAIA pratica, con referenze cercasi. Via Carducci 27, porta 5. 16463 B

DOMESTICA capace buoni attestati cercasi Ventisettembre 16, porta 3. 71221 B

RAGAZZA onestissima, tutto fare, cercasi. Castaldi 4. Cucina economica. 16460 B

RAGAZZA robusta, semplice, onesta cercasi. Via Galleria 7, porta 4. 71224 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

BANCARIO 27-enne disponente primarie referenze offresi posto fiducia. Cassetta 16373 C, Unione Pubblicità. 16373 C

CONTABILE amministrativo lunghissima esperienza importazione esportazione, referenze ineccepibili occuperebbesi posto fiducia. Cassetta 16373 C, Unione Pubblicità. 16373 C

CONTABILE bilancista assumerebbe revisioni, aggiornamenti contabili anche mezze giornate. Cassetta 16373 C, Unione Pubblicità. 16373 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. Goldoni 3. 16469 CC

«ATELIER Astra» confezione finissima modelli, vestiti semplici, taglio, lavorazione perfetta. XX Settembre 22, tel. 94-66. 16191 CC

SARTA bravissima. Reclame: Vestiti 25, tailleurs, mantelli 45. Caccia 13, III, sin. 71134 CC

SARTA uomo rimoderna, rivolta, confeziona, occhielli. S. Giusto 12, II, Donaggio. 16471 CC

TINTURA scarpe, borsette, giacche, poltrone ed altri oggetti in cuoio, riparazioni borsette massima perfezione. Lavoro eseguito con sistema moderno. G. Cossutti traslocato in via degli Artisti 6 (dirimpetto al Teatro Filodrammatico). 16204 CC

VESTITI, mantelli, tailleurs fantasia, ultimi modelli, confeziona sarta. S. Lazzaro 20, primo. 16360 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

MEZZA lavorante, cerca sarta. Presentarsi mattina Caccia 13, III, sinistra. 71229 D

ONDULATRICE e mezza lavorante, cercansi. Via Mirti 7, pianoterra, Roiano. 16459 D

PERFETTA conoscitrice ottima pronuncia italiana-francese, tedesca-inglese, per annunciatrice importante spiaggia, cercasi. Inviare dettagliate referenze e pretese cassetta 85 I Unione Pubblicità, Udine. 5339 D

PRINCIPIANTE e mezza lavorante sarta donna, cercansi. Milano 27, p. 9. 16457 D

RAGAZZO per negozio, cercasi prontamente. Presentarsi coi genitori. Indirizzo Piccolo. 16462 D

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A. CAMERA bellissima, affittasi distinto. Cadorna 21, III, destra. 71225 F

A A. MOBILIATA ingresso libero, affittasi. Piazza Borsa 2, quarto. 7596 F

A. A. MOBILIATA affittasi. Tivarnella 3, porta 9, Stazione Centrale. 16470 F

A A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi prontamente. Toro 9, I, porta 3, scala sin. 00099 F

A A. MOBILIATA centralissima, indipendente, presso persona sola, affittasi prontamente. Gelsi 12, I, porta 6. 16466 F

A A. MOBILIATA elegante, affittasi distinto. Timeus 3, III, destra. 71215 F

A A. MOBILIATA, bagno, affittasi distinto signore. Ghega 7, II. 71228 F

A A. STANZA mobiliata a nuovo, pulitissima, ariosa, ingresso quasi scale, comfort, affittasi, con poco comodo cucina. Via Udine 20, II, porta 11. 1347 F

A. CAMERA scale, telefono, uso ufficio o mobiliata, volendo attigua letto. Geppa 17 terzo. 16475 F

A. MOBILIATA ingresso scale, altra ingresso libero affittansi prontamente. Ginnastica 34, primo. 16463 F

A. STANZE vuote, mobiliate, indipendenti, dipendenti, qualunque uso affittansi. XX Settembre 17 «Urgenza». (Informazioni gratuite). 16477 F

A. STANZE due mobiliate una ingresso libero affittansi. Commerciale 14, I destra. 00191 F

CAMERA ingresso libero, diverse altre affittansi. Rivolgersi Milano 13, portiere 16467 F

CAMERA mobiliata unico subinquilino affittasi. Corso Em. 39, III sin. 71216 F

CAMERA grande, anticamera, vuota, mobiliata, ingresso libero, affittasi. Piazza Borsa 2, IV, destra. 00879 F

CAMERA mobiliata, quasi ingresso libero, affittasi lire 15 settimanali. Via Montecuccoli 11, II p. sinistra. 104474 F

CAMERETTA mobiliata affittasi, volendo vitto. Lazzaro 20, p. 14. 71218 F

MATRIMONIALE soleggiata bellissima, vista, presso persona sola affittasi. Torrebianca 8, rivolgersi portinaia. 71210 F

MOBILIATA affittasi presso persona sola. Via Udine 23, porta 13. 00012 F

MOBILIATA, vuota, volendo comodo cucina affittasi. Tor Sanpiero 6, II, p. 12. 16465 F

MOBILIATA casa signorile eventualmente vitto affittasi distinti. Riemondo 11, II. 71212 F

MOBILIATA soleggiata affittasi distinto unico subinquilino. Stuparich 44, p. 6. 39779 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri N. 12. 71211 G

LEZIONI tedesco, ungherese, corrispondenza, stenografia, anche singolarmente 3, 4 lire domicilio. Muth, S. Michele 26, IV. 3000 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTI piccoli, grandi, modesti, comfort, alcuni affitto 60, altri 100, 140 affittansi. Venti Settembre 17, «Urgenza». 16477 I

APPARTAMENTI 4 camere, giardino, comfort moderno, affittansi Buonarroti 34, ammezzato e primo piano. 71187 I

APPARTAMENTINO camera cucina, mobiliato, affittasi mensili 85. Commerciale 88, pianterreno. 16464 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, I piano, cinque camere, bagno completo, tutto sul davanti, camerino, cucina, cantina, affittasi luglio. Crispi 42. 71201 I

LOCALE 4 fori, facciata, adatto uso negozio, deposito, affittasi. Diaz 13, barbiere. 16456 I

PARTE locale, via Ghega, adatto modisteria, modelli, barbiere, subaffittasi. Indirizzo Piccolo. 71227 I

QUARTIERE ammezzato, tre camere, cucina, adatto anche ambulanza, studio, ufficio, affittasi prontamente. Crispi 42. 71202 I

QUARTIERINI piccoli, grandi, camere focolaio affitto 45, portinerie, affittansi. Via Slataper 26. 16478 I

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

BILANCIA automatica Averj, macchina sifoni, macchina controllo National, vendonsi. Rivolgersi via Crispi 21. 16481 M

DISCHI fonografi Columbia, ultime novità, serie 12 doppi, pagamento lire venti mensili. Punzo, Carducci 10. 15486 M

GRAMMOFONO americano valigia, 10 dischi, lire 150 vendesi. Fotografia, Piazza Piccola. 7597 M

GRAMMOFONO valigia «Victrola» quasi nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 71231 M

MACCHINA spola rotonda, Singer, d'occasione, altra rientrante. Tulliach, Arcata 10. 71220 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

CARROZZELLA moderna, bassa, compero subito. Rivolgersi Carducci 39, magazzino nova. 16324 N

DISCHI vecchi compero pagando bene. Liaci, Riborgo 18. 71226 N

TAVOLINO e poltrone in vimini compero. Specificare prezzo sub Cassetta 16451 N, Unione Pubblicità. 16451 N

TINAZZO uso filtro, alto, stretto, cercasi. Fabbrica, San Francesco 48. 16455 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. A. A. UNICA fonte d'acquisto per mobili? Indubbiamente Steiner. Via Geppa 15. 6839 NN

CAMERA pranzo ottimo stato, vendesi occasione. Goldoni 10, I. 16468 NN

MATRIMONIALE bellissima, lire 900 vendesi. Udine 2, III, porta 15. 16472 NN

MATRIMONIALE bellissima, lussuosa, massiccia, quasi nuova, vendesi causa partenza. S. Francesco 12, I, porta 7. 000 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein Hoffmann, Stingles Glaser, Schultze assortimento vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13, telef. 79-67. 31378 NN

SALOTTINO orientale, poltrone, ottomane, suste, materassi, vendo occasione prezzi concorrenza. Accettansi riparazioni. Gatteri 38. Tappezziere. 71223 NN

STANZA da pranzo splendida, stile Barocco, causa partenza, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 71209 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO usato o rottami compero pagando lire 12.20 il fino. Disimpegno preziosi pignorati presso qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 16227 O

BRILLANTI, oro, compera scambia pagando prezzi altissimi, oreficeria Urlini. Ponte Fabra. 16317 O

CARTA parati vendesi causa trasloco, forti sconti. XX Settembre 16. Pastore. 71222 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CERCANSI per provincia produttori capaci in confezioni, lavoro nuovo, forte guadagno, massima serietà. Presentarsi Vidali 9. Standard. 16463 P

RAPPRESENTANTI vendita sapone lire 90 quintale cercansi. Saponifera, Villafranca d'Asti. 13962 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ALFA-ROMEO ricambi originali, solo dalla Satca. Coroneo 17. 902 Q

VETTURE d'occasione, permute e vendite rateali. Satca. Coroneo 17. 901 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

META' negozio, in viale XX Settembre, cedesi Indirizzo Piccolo. 71230 R

NEGOZIO frutta verdure, vendesi. Indirizzo Piccolo. 71232 R

PIANINO Germania vendesi. Indirizzo al Piccolo. 16480 NN

20-000, 6000 lire cerco prima intavolazione conveniente. Indirizzo Piccolo. 16479 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

A A. VILLA splendidissima, Riviera Barcola, mezzogiorno, vista mare, esente tasse, vendesi occasionissima. Offerte Cassetta 16474 S. Unione Pubblicità. 16474 S

A. SAGRADO, occasione, causa bisogno, casa da vendere, tre quartieri, acqua, luce, terreno. Ferreira 5, falegname. 00064 S

CASA 2 quartieri, in campagna, vendesi occasione. Chiadino in monte 140 (Purich). 16466 S

OPICINA, vendesi villa signorile, 10 ambienti, annesso garage e abitazione guardiano, fermata tranvia, tutto comfort. Rivolgersi Zaruba, Opicina 132 oppure telefonare 25-5-86. 70836 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L.

ALBERGO alla Posta, Frassenè di (Belluno); proprietario De Marco. Di nuova costruzione; acqua corrente camere; tutti i comforts moderni dalla stazione ferroviaria. Posta e fo. Altitudine metri 1082.

VILLA magnifica, sita Buia, posizione minante, affittasi tutta o parte mente trattasi vendita; comodità to o permuta. Rivolgersi Ama Villa Alda, Buia.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L.

Z. FOSFOSSINA alimento bambini. Deposito Farmacia vante.

Dopo lunga e straziante malattia che, sopportata con virile forza d'animo, travagliava gli ultimi anni d'una esemplare esistenza di probità e di lavoro, si spegneva oggi tra le braccia della consorte ESTER, nata CORTESI, l'amato indimenticabile

CIRIACO GUSELLA

Affrante dal dolore, la vedova e la madre dell'Estinto, insieme coi fratelli PAOLO, EMILIO, GIOVANNI e TEBALDO, a nome pure degli altri congiunti, dànno la triste notizia a quanti lo conobbero e lo amarono.

La salma sarà trasportata direttamente dall'Ospedale Regina Elena alla nativa Cesenatico per essere tumulata accanto a quella del figlio.

Trieste, 26 maggio 1932.

Il presente serve da partecipazione diretta
Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Il marito **FRANCESCO**, i figli **RITA** col marito **ARTURO COEN, GIORGIO** con la moglie **LILY NASSO, IRENE** con il marito **BRUNO LUGNANI, JOLE** col marito **GIORGIO GOLDSCHMIEDT, VITTORIO** con la moglie **GEMMA COEN, OSCAR** con la moglie **LIVIA DAL SENO**, a nome pure dei fratelli **GIUSEPPE** e **VITTORIO ANCONA**, delle cognate, dei nipoti tutti, annunziano con l'animo straziato la perdita della loro adorata

ELENA CAMERINI-ANCONA

avvenuta a Milano mercoledì 25 corrente, alle 23.45.

La cara salma all'arrivo a Trieste verrà trasportata direttamente al Cimitero Israelitico dove seguirà la tumulazione domenica 29 corr. alle ore 11 ant.

Milano, 26 maggio 1932.

Il presente serve da partecipazione diretta

Dopo lunghe sofferenze, spirava sera, munita dei conforti religiosi

Santina ved. Mosetti nata S

Ne dànno il triste annuncio le famiglie dei figli **FRANCESCO** e **GIO MOSETTI**, assieme agli giunti.

I funerali seguiranno venerdì alle ore 14.30, partendo dalla cappella l'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 26 maggio 1932-A. X.

Grande Impresa Capellan, via S.

Ieri dopo lunghe sofferenze, conforti religiosi, spegnevasi

Domenico Vasco

d'anni 64

Addoloratissimi, ne dànno il triste annuncio la moglie **MARIA**, unitamente figli, fratelli, sorelle, generi e parenti.

La cara salma sarà trasportata 28 corrente, ad Isola, dove nel avranno luogo i funerali.

Trieste, 27 maggio 1932.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **MOCOROVI**, con mezzo, ringrazia sentitamente quelle gentili persone che hanno esprimere l'ultimo omaggio alla cara e indimenticabile piccola

NELLA

Rivolge speciali ringraziamenti primario dell'Ospedale provinciale Pola, dott. Tommaso barone al dott. Pagliaga ed a suor

---

...non è come si crede

(Seguito al romanzo "Rubano la sposa ma...,,)

Proprietà letteraria - MIRIAM DOU - Riproduzione vietata

8

La fanciulla era seducentissima, in quella sua posa di abbandono. Ma l'uomo non parve affatto commosso da quello spettacolo. Egli si contentò di ascoltare attentamente il respiro della dormente e di appoggiare leggermente un dito sul polso della fanciulla, per assicurarsi che i battiti fossero regolari.

Quindi si avvicinò alla porta e disse sottovoce a qualcuno che era rimasto fuori:

— Tutto va bene!... Sbrighiamoci!...

Il secondo personaggio entrò a sua volta nel salotto.

Era un uomo alto e robusto: e non dovette compiere un eccessivo sforzo per sollevare la fanciulla fra le sue braccia.

Preceduto dal suo compagno, egli discese una scala ed uscì dalla casa.

Una grande automobile rossa, della quale si aveva avuto cura di abbassare le tendine, aspettava. L'uomo vi salì, depose Chantal sui cuscini, le coprì le gambe con una coperta, uscì, rinchiuse lo sportello con cura e salì al volante. Il suo compagno, che era rimasto indietro per chiudere la porta della casa, gli si sedette al fianco. E lo chauffeur mise in marcia il motore.

La casa era situata in fondo ad un vasto giardino, attraversato da un viale, che l'automobile percorse rapidamente.

Quindi essa si fermò sulla via, deserta a quell'ora, ed uno dei due uomini discese, per rinchiudere il cancello. Prima di riprendere il suo posto, egli aprì lo sportello e guardò nell'interno della vettura.

La fanciulla non si era mossa.

L'uomo risalì sul sedile anteriore, fece un cenno allo chauffeur, e l'automobile riprese la sua corsa.

. . . .

Il professor Vatier abitava nella via Saint-Giullaume, in un immobile di sua proprietà e del quale occupava il primo piano.

Quella sera il celebre medico era rientrato in casa verso le undici, dopo aver accompagnato il feretro del povero Dugasse-Landry fino al palazzo dell'Avenue de Ségur.

Egli aveva quindi passata un'ora accanto alla sventurata madre dell'ucciso, la salute della quale gli ispirava le più vive inquietudini.

Rientrato in casa stanco, Vatier si era subito messo a letto. E dormiva profondamente, quando fu svegliato dal campanello dell'apparecchio telefonico, che era collocato sul tavolino da notte.

L'istinto professionale fece balzare Vatier sul letto. Egli prese il ricevitore e disse:

— Pronto... Qui il professor Vatier...

— Signor professore — rispose una voce — io sono il portinaio...

— Bene!... Che cosa c'è?...

— Chiedo scusa al signor professore se la disturbo a quest'ora... Ma ho trovata nel vestibolo una donna svenuta...

— Una inquilina?

— No, signor professore... Una sconosciuta!...

— Aspettate!... Vengo subito...

Vatier si alzò in fretta, s'infilò i pantaloni e la veste da camera e discese correndo le scale.

Come molti palazzi del vecchio sobborgo Saint-Germain, quello di Vatier aveva un gran vestibolo, in fondo al quale si trovava un corridoio che conduceva all'alloggio del portinaio.

Quest'ultimo e sua moglie erano chini verso uno degli angoli del vestibolo, ove una donna era distesa sul pavimento.

Il professor Vatier si chinò a sua volta; ed un grido di meraviglia gli sfuggì dalle labbra.

— La signorina Daubigny!...

Quindi tastò il polso di Ch... sollevò le palpebre e dichiarò: — Non è svenuta!... E' so... fluenza di un narcotico!... Come va qui?...

— Lo ignoro, signor professore — rispose il portinaio. — Da quando il signor professore è rientrato in casa non ho più tirato il cordone... dormentato, quando ho sentito insistentemente... Ho aperto, pochi istanti, ho sentito il portone chiudersi... Stavo per riaddormentarmi quando mia moglie mi ha toccato la spalla dicendomi:

— E' strano!... Nessuno è...

— Ne sei sicura?...

— Sicurissima!...

Allora mi sono alzato e sono sceso a vedere... Giunto qui, ho visto la signorina distesa per terra e mi sono precipitato a telefonare al signor professore...

— Avete fatto bene!...

— Niente niente è la signorina... alla Maddalena? — chiese l'... tiere, che aveva letto con passione nei giornali il racconto del dramma...

— No!... — rispose Vatier. Io la conosco... cugina della sposa... era stata to bene... Anch'essa era... Ma mi raccomando di non far... con nessuno di questo incidente...

— Il signor professore può... quillo...

(Continua)